L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 57 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

GIOVEDI' 9 MARZO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 · Tel. 21664 - 21665.

L'aumento degli stipendi e dei salari a vantaggio di tutte le categorie dei lavoratori

Gli accordi entreranno in vigore col 23 marzo Ventennale del Fascismo - Le direttive del Duce al Comitato Corporativo centrale per il controllo sull'andamento dei prezzi

ROMA, 8 sera

Il Comitato Corporativo Centrale si è riunito a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Duce: erano presenti tutti i membri del Governo che, in base al nuovo oradinamento, fanno parte del Comitato, il Ministro Segretario del P.N.F., il Segretario Amministrativo e i vice segretari del Partito, i Vice Presidenti delle Corporazioni e i Presidenti delle Confederazioni sindacali e quello dell'Ente della Cooperazione.

Dopo il saluto al Duce ha preso la parola il Ministro delle Corporazioni, il quale dopo aver ricordato le direttive impartite dal Duce stesso circa gli adeguamenti salariali, ha dato lettura degli accordi stipulati negli scorsi giorni.

Per l'agricoltura

Per l'agricoltura il testo dell'accordo è il seguente:

Art. 1. Le tariffe dei contratti collettivi vigenti per i salariati fissi, gli obbligati, le maestranze specializzate e gli avventizi sono aumentate dell'8 per cento, fatta eccezione per le 12 provincie considerate nell'art. 1 dell'accordo interconfederale dell'8 ottobre 1938 XVI, per le quali, tenuto conto del precedente aumento, la percentuale di cui sopra viene fissata del 6.50 per cento.

Per i salariati le percentuali di aumento di cui sopra sono applicate esclusivamente sulla parte in denaro del salario. Analogo aumento è dovuto sulle paghe eventualmente più fevorevoli godute di fatto dai lavoratori.

Art. 2. Dalla data di entrata in vigore del presente contratto il contributo mutualistico che ai sensi dell'accordo 8 ottobre XVI era nella misura del 4.50 per cento a carico dei datori di lavoro e dell'.156 per cento a carico dei lavoratori, viene riportato al sistema paritetico e cioè per il tre per cento a carico dei datori di lavoro e per il tre a carico dei lavoratori, però agli aumenti stabiliti dell'art. precedente viene aggiunto un ulteriore 1.50 per cento. Detti aumenti, pertanto, vanno nel complesso calcolati rispettivamente nel 9.50 per cento e nell'8 per cento.

Art. 3. La parte in danaro dei minimi di stipendio contrattuali e degli stipendi di fatto corrisposti agli impiegati tecnici amministrativi di aziende agricole forestali, viene aumentata dell'8 per cento.

Art. 4. Il presente contratto avrà la durata di un anno e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno in mancanza di disdetta legale.

Per l'industria

Per l'industria, l'accordo ha il seguente tenore:

Art. 1. I minimi salariali fissati nei contratti collettivi, le tariffe di cottimo e gli altri elementi costitutivi della retribuzione contrattuale nonchè le retribuzioni di fatto degli operai e degli impiegati sono aumentati del 10 per cento per tutte le categorie di industria ad eccezione di quelle contemplate dall'art. 3 e salvo quanto stabilito nel comma seguente: Qualora in aggiunta agli aumenti di carattere generale di cui all'articolo interconfederale 14 maggio 1937-XVI siano stati concordati degli aumenti sui salari e sugli stipendi contrattuali o di fatto sarà applicato un aumento del 5 per cento se l'aumento precedente è stato applicato nel 1938 e 1939, e dell'8 per cento se è stato applicato nel 1937, o quel maggiore aumento necessario per raggiungere l'aumento complessivo del 10 per cento.

Art. 2. Gli aumenti di cui all'articolo precedente per gli impiegati si intendono applicati sugli stipendi sino a lire 2 mila e per quelli di importo superiore limitatamente alle prime due mila lire.

Art. 3. Per le categorie dei servizi pubblici le cui tariffe siano soggette alle disposizioni dell'art. 15 del D. 15 giugno 1938-XVI n. 1387 l'aumento resta stabilito nella misura dell'8 per cento, l'aumento nella minor misura di cui al precedente comma si applica anche ai servizi di trasporto gestiti in appalto per conto di pubbliche amministrazioni, per la durata dei relativi contratti che disciplinano gli appalti stessi.

Qualora, in aggiunta agli aumenti di carattere generale di cui all'articolo interconfederale 14 maggio 1937, siano stati concordati degli aumenti sui salari e sugli stipendi contrattuali o di fatto sarà applicato un aumento del 5 per cento se l'aumento è stato applicato nel 1938 e 1939 o il maggior aumento necessario per raggiungere lo aumento necessario per raggiungere 10 aumento complessivo dell'8 per cento ovvero un aumento dell'8 per cento se l'aumento è stato applicato nel 1937.

Art. 4. Nei casi in cui gli aumenti concordati non siano stati determinati in forma percentuale sarà intanto concesso l'aumento del 5 per cento e le competenti associazioni provvederanno a rilevare l'entità percentuale dell'aumento medio precedente per operare le eventuali integrazioni ai sensi dell'ultima parte degli art. 1 e 3.

Art. 5. Per quanto riguarda le industrie dello spettacolo, limitatamente alle categorie di prestazione d'opera artistica e gli sportivi professionisti le Federazioni nazionali competenti determineranno le modalità e la sfera di applicazione delle norme del presente contratto.

Art. 6. Per gli impiegati retribuiti in tutto o in parte a provvigione, gli aumenti di cui al presente accordo saranno calcolati sulla retribuzione media globale mensile, riferita al periodo 28 febbraio 1938-XVI - 1.o marzo 1939-XVII oppure al periodo di servizio compiuto quando il rapporto di lavoro sia iniziato dopo il 28 febbraio 1938-XVI. Le quote di aumento così determinate verranno aggiunte alla parte fissa della retribuzione e con essa consolidate, ferme restando agli effetti del presente aumento le provvigioni attualmente corrisposte. Ugualmente, per coloro che siano retribuiti soltanto a provvigione il loro aumento sarà calcolato come sopra, venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alle provvigioni.

Art. 7. Le associazioni competenti provederanno ad aggiornare gli elementi economici di ciascun contratto, quali risultano dall'applicazione del presente accordo ed a pubblicare i verbali relativi.

Art. 8. Le integrazioni di cui al Decreto del Capo del Governo del 25 febbraio 1933 XI relativo alla ripartizione dell'onere tributario per l'imposta di ricchezza mobile tra datori di lavoro e lavoratori sarà concessa anche ai lavoratori che, raggiungendo il minimo imponibile, per effetto dell'applicazione del presente accordo verrebbero a percepire un emolumento che, senza la integrazione, risulterebbe inferiore al minimo previsto dai contratti collettivi depurato dall'imposta a loro carico.

Art 9. Gli aumenti concordati si applicano anche sui contratti collettivi regolarmente stipulati anche se non ancora pubblicati.

Art. 10. Il presente contratto avrà la durata di un anno, salvo disdetta ai sensi di legge.

L'accordo per i lavoratori del commercio

Fra le categorie commerciali l'accordo è così formulato:

Art. 1. Alle retribuzioni dei lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e dipendenti delle aziende rappresentate dalla Confederazione fascista ei Commercianti vengono apportate le seguenti percentuali di aumento con le modalità di cui agli articoli successivi:

Aumento del 6 per cento per i lavoratori dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista dei panificatori ed affini.

Aumento dell'8 per cento per i lavoratori dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione nazionale fascista degli alberghi e turismo (con esclusione dei lavoratori dipendenti dalle aziende di viaggio e dalla Compagnia internazionale carrozze con letti ai quali si applicherà la percentuale del 10 per cento) e nella Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi per i lavoratori dipendenti dalle aziende dell'abbigliamento, arredamento e merci varie e cioè: tessuti d'ogni genere, mercerie, maglierie, filati, merletti e trine, confezioni in biancheria e tessuti di ogni genere, commercianti, sarti e sarte, mode, forniture per sarti e sarte, camicie ed affini, busterie, cappellerie e modisterie, articoli casalinghi, specchi e cristalli, bigiotteria e chincaglierie, articoli di elettricità, gas, idraulica, cornici e stucchi, stoviglie, terraglie, vetrerie, articoli sportivi, giocattoli, negozi d'arte moderna ed antica, arredamenti e oggetti sacri, prodotti dell'artigianato, mobilieri, tappeti, tappezzieri in stoffa ed in carta, materassai, calzature, accessori per calzature, pellicerie, valigierie, ombrellerie, pelletterie, guanti, articoli per fumatori, profumerie ed affini, grandi magazzini ed empori di merci varie, case di vendita all'asta, macchine da cucire; per i lavoratori dipendenti dalle aziende di vendita di generi dell'alimentazione, cereali, legumi e foraggi, droghe e coloniali, latte e burro, prodotti caseari, alimentari misti; prodotti zootecnici, prodotti della pesca, prodotti oleari ed enologici, birra, acque minerali, gassate e ghiacciate, prodotti ortofrutticoli.

Aumento del 10 per cento per i lavoratori dipendenti da tutte le rimanenti aziende commerciali. Le stesse percentuali di aumento di cui al presente articolo si applicano ai lavoratori dipendenti dalle imprese cooperative similari, nonchè dagli spacci di fabbrica e degli enti autonomi.

Art. 2. Gli aumenti di cui al presente contratto saranno apportati sulle retribuzioni stabilite nei contratti collettivi di lavoro (anorchè stipulati in data anteriore al 1.o marzo 1939 e non ancora pubblicati) ed inoltre sulle retribuzioni di fatto in atto alla data del 1.o marzo 1939-XVII.

Le stesse percentuali di aumento verranno apportate con le medesime modalità di cui al presente contratto, alle retribuzioni dei lavoratori appartenenti a categorie non ancora regolate da contratti collettivi.

Art. 3. Agli effetti dell'applicazione del presente contratto si considerano elementi costitutivi della retribuzione i salari, gli stipendi, le paghe basi, i minimi di cottimo, le provvigioni, i premi e le interessenze di di produzione, le partecipazioni agli utili, nonchè tutte le indennità di ammontare determinato e con carattere continuativo quali le gratificazioni contrattuali e le indennità per vitto ed alloggio, ed ogni altro eventuale elemento considerato costitutivo della retribuzione dai contratti collettivi vigenti.

Art. 4. Per i lavoratori retribuiti in parte a provvigione l'aumento sarà calcolato sulla retribuzione media mensile riferita al periodo 1.o marzo 1938-XVI 28 febbraio 1939-XVII, ovvero al periodo di servizio quando l'assunzione sia avvenuta dopo il 28 febbraio 1938-XVI. Detto aumento così determinato verrà aggiunto alla parte fissa e con essa consolidato, ferme restando le provvigioni attualmente corrisposte. Similmente per i lavoratori retribuiti soltanto a provvigione l'aumento sarà calcolato come sopra, venendo esso a costituire la parte fissa in aggiunta alla provvigione.

Art. 5. Nel caso di aziende con attività mista, gli aumenti saranno apportati tenendo conto dei reparti autonomamente configurabili ed in mancanza di questi dell'attività prevalente.

Art. 6. Gli aumenti sopra stabiliti saranno computati anche sulle indennità di vitto e di alloggio e sulle eventuali quote di retribuzione trattenute per la somministrazione di vitto e di alloggio.

Art. 7. Gli aumenti sopra stabiliti assorbono gli aumenti fissati da contratti collettivi salariali, rinnovati dopo il primo marzo 1939-XVII.

Art. 8. Gli aumenti di cui al presente contratto verranno applicati per i lavoratori dipendenti delle aziende rappresentate dalla Federazione nazionale fascista Alberghi e Turismo (con esclusione degli uffici di viaggio e turismo) e dalla Federazione nazionale fascista Pubblici Esercizi (con esclusione degli stabilimenti balneari e dei bagni igienici) con le modalità che saranno stabilite con apposito contratto collettivo nazionale dalle Federazioni nazionali competenti, fermi restando l'ammontare e la data di decorrenza degli aumenti stessi, nonchè le norme di cui agli articoli precedenti. I dipendenti da studi professionali rappresentati dalla Confederazione Professionisti e artisti avranno aumenti dall'8 al 10 per cento secondo le categorie.

L'adeguamento nel settore del Credito e dell'Assicurazione

Nel settore del credito e dell'assicurazione, gli accordi sono così formulati:

Art. 1. Le retribuzioni dovute per contratto collettivo di lavoro o corrisposte di fatto ai lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione e dei servizi tributari saranno aumentate delle seguenti percentuali:

A) 10 per cento per il personale delle aziende di credito presso le quali, precedentemente al 1934, era in vigore il sistema della variazione automatica delle retribuzioni in base al numero indice del costo della vita;

B) 8 per cento per il personale delle altre aziende di credito;

C) 7 per cento per il personale delle aziende di assicurazione;

D) 6 per cento per il personale dei servizi tributari appaltati.

Con la corresponsione dell'aumento di cui alla lettera a), del presente articolo, si intende definitivamente liquidata la particolare situazione economica del personale delle aziende indicate alla stessa lettera a) verificatasi in dipendenza delle variazioni automatiche di retribuzione per effetto dell'applicazione del caro-vivere a scala mobile.

Art. 2) — Degli aumenti di cui all'art. 1 del presente contratto sono esclusi:

a) le quote di retribuzione eccedenti le lire duemila mensili lorde;

b) gli assegni famigliari stabiliti dai contratti collettivi di lavoro in applicazione del R. D. L. 17 giugno 1937 N. 1048;

c) le indennità di rischio o di cassa; i compensi per atti esecutivi e per notifiche corrisposti al personale esattoriale, limitatamente alla quota del 40 per cento; nonchè gli assegni in genere o quella parte di essi che abbia natura di rimborso spese;

d) le diarie di trasferta anche se corrisposte in via forfaitaria mensile o per periodi di tempo maggiori, limitatamente al 60 per cento;

e) le interessenze e partecipazioni agli utili (salvi i minimi garantiti) nonchè le gratificazioni extra contrattuali.

Art. 3) — Il presente contratto riguarda anche i produttori di assicurazione per la parte afferente agli assegni fissi ed ai minimi garantiti per provvigioni, interessenze e partecipazioni agli utili.

Art. 4) — Gli aumenti tabellari stabiliti nei contratti collettivi stipulati successivamente al 1.o settembre 1938 saranno computati agli effetti degli aumenti stabiliti dal presente contratto, salvo le eccezioni eventualmente determinate nei singoli contratti. Tale clausola non si applica al contratto stipulato il 26 gennaio 1939 XVII per il personale del Banco di Roma.

La mozione conclusiva

Art. 5) — Le parti si impegnano di stipulare entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente contratto nel bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni le altre condizioni di favore per quelle categorie che non siano ancora regolate da contratto collettivo, e per le quali il presente contratto ha la durata di due anni salvo rinnovo tacito di biennio in biennio qualora non sia disdettato da una delle parti almeno quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

Il Ministro Lantini ha poi dato lettura della seguente mozione:

Il Comitato Corporativo Centrale, premesso che dal Duce furono impartite direttive al Ministero elle Corporazioni per una generale revisione dei salari, con decorrenza dalla celebrazione del Ventennale della Federazione ei Fasci di Combattimento ai quali è sorta la Rivoluzione fascista, tesa inflessibilmente a realizzare, con moto progressivo ascendente una più alta giustizia sociale;

esaminati gli accordi intervenuti fra le competenti Confederazioni sindacali in esecuzione delle direttive stesse per gli aumenti delle retribuzioni ai ipendenti dalle aziende rurali, ndustriali, artigiane, commerciali del credito e dell'assicurazione;

considerato che gli aumenti salariali concordati dalle organizzazioni sin acali corrispondono:

—1. All'andamento dei numeri indici dei salari in rapporto a quello dei prezzi e del costo della vita, quale si è venuto svolgendo dal 1929 ad oggi;

2.o all'opportunità di stimolare la produzione, aumentando in proporzione equa e conveniente, il potere di acquisto dei lavoratori che costituiscono la grande maggioranza dei consumatori;

3. alla situazione nazionale dei costi che i produttori dovranno con cura assidua, con l'adozione tempestiva dei più adatti procedimenti produttivi e con le iniziative tecniche più sagaci, contenere e migliorare in ogni ramo della produzione nazionale; approva gli accordi stessi e ne riconosce l'efficacia a datare dal 23 marzo XVII, Ventennale della Fondazione dei Fasci.

Dopo la lettura degli accordi, il Duce ha sottolineato l'importanza degli accordi stessi, il cui carattere si compendia nel binomio equità e rapidità, doti squisitamente fasciste, ed ha rivolto parole di vivo elogio ai Presidenti delle Confederazioni sindacali.

Ha quindi richiamato l'attenzione del Comitato Corporativo centrale sulla necessità che i prezzi siano contenuti e sia evitato ogni nuovo aumento speculativo.

Il problema dei prezzi

Sul problema dei prezzi, dopo brevi dichiarazioni del comerata Molfino, il quale ha assicurato che i commercianti faranno il loro dovere, il Sottosegretario Ricci ha dato lettura della seguente mozione:

Il Comitato Corporativo Centrale impegna il Ministero delle Corporazioni, le Corporazioni e tutte le amministrazioni interessate a una vigilanza sempre più rigorosa, ad una azione sempre più ferma, affinchè agli adeguamenti salariali non faccia seguito un ingiustificato aumento del costo della vita.

A tal fine il Comitato Corporativo Centrale impegna, nel modo più formale, le categorie della produzione e del commercio, essendo la stabilità dei prezzi l'unica garanzia di ogni ordinato svolgimento produttivo interno e di politica economica nazionale nei rapporti con l'estero.

La riforma della legislazione sociale

Il Ministro delle Corporazioni dà infine lettura della mozione sulla riforma della legislazione del lavoro:

Il Comitato Corporativo Centrale acclama alle direttive date dal Duce al Ministero delle Corporazioni e all'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, per la riforma della legislazione sociale, ispirata alle più alte finalità della Rivoluzione fascista, per la difesa della razza e l'elevazione del lavoro, e approva i più ampi provvedimenti predisposti per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, e er la riversibilità delle pensioni, per la lotta contro la tubercolosi e la disoccupazione, l'assicurazione relativa alla nuzialità e alla natalità e la sistemazione degli assegni famigliari.

Il Comitato Corporativo Centrale tornerà a riunirsi domattina.

I designati nazionali al Governo di Madrid convocati da Franco

SALAMANCA, 8 sera

In previsione della prossima occupazione di Madrid tutti i funzionari del Consiglio Municipale nominato ieri e la Deputazione Provinciale di Valladolid, istituita sin dall'inizio del movimento hanno ricevuto ieri l'ordine di trovarsi a Valladolid entro giovedì per assumere la loro carica.

Secondo le ultimissime informazioni provenienti dal fronte di Madrid si apprende che gli aeroplani repubblicani questa mattina hanno ripreso le loro azioni di bombardamento sopra i nidi di difesa comunisti.

Frattanto le truppe inviate dal Comando del Comitato della Difesa vanno imponendosi poco alla volta ricacciando i comunisti che sono catturati in gran numero.

Unità nazionali al largo di Cartagena

LONDRA, 8 sera

Le intercettazioni dei dispacci della stazione marconigrafica di Cartagena hanno rivelato che diverse unità della flotta nazionale incrociano al largo di quella città e che le batterie costiere rosse hanno ricevuto ordine di impedire qualsiasi tentativo di sbarco. Tra le navi da guerra nazionali sono stati individuati gli incrociatori Canarias e Almirante Cereira.

Informazioni da Madrid confermano che soltanto a Ciudal Real la rivolta comunista divampa tuttora.

Tutti gli accessi a Madrid sono abbondantemente presidiati e nell'interno della città tutti gli edifici pubblici sono guardati da soldati rossi con mitragliatrici. Nelle strade non vi è un abitante.

I combattimenti più cruenti si sono verificati ieri in mattinata e nel pomeriggio nella grande via e dalle due parti sono stati impiegati mortai, bombe a mano, mitragliatrici e carri armati. La battaglia ha avuto momenti di estrema asprezza nella Plaza De Cibeles ed è continuata fino ad ora tardissima della notte.

Casado parlamentare per trattare la resa?

PERPIGNANO, 8 sera

Secondo incontrollabili voci che circolano, il generale Miaja avrebbe inviato ieri nel pomeriggio il generale Casado verso le linee nazionali con funzioni di parlamentare per trattare col generale Franco la cessazione delle ostilità e rispettivamente la resa del territorio non ancora occupato dalle armate nazionali.

Negli ambienti spagnoli circola la voce che il generale comunista Galan, comandante delle forze di Cartagena, sarebbe stato fucilato.

Il Duca di Norfolk rappresenterà *Re Giorgio d'Inghilterra* all'Incoronazione di Pio XII

LONDRA, 8 sera

Re Giorgio VI ha nominato il Duca di Norfolk suo Ambasciatore speciale, e lo ha incaricato di rappresentarlo alle cerimonie della incoronazione di Papa Pio XII.

Nuovi sensibili benefici agli operai infortunati

ROMA, 8 sera

Il Duce ha ricevuto il fascista Giacomo Suardo, Presidente dell'I.N.F.A.I.L., accompagnato dal Direttore generale Calamani e dall'On. Giuseppe Steiner, consigliere delegato per la sezione Grandi Invalidi del Lavoro.

Il Conte Suardo ha riferito al Duce sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 1938 riservandosi di sottoporre al Duce i risultati definitivi del bilancio per il detto esercizio.

Il Presidente dell'I.N.F.A.I.L. ha illustrato al Duce il favorevole andamento delle assicurazioni e i perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'I.N.F.A.I.L. specialmente per quello che riguarda la assistenza sanitaria, che in esecuzione della riforma legislativa è oggetto delle maggiori cure, soffermandosi in modo particolare sui problemi in corso di attuazione per l'istituzione di nuovi ospedali specializzati che sorgeranno in tutte le regioni d'Italia.

In relazione poi agli ordini ricevuti dal Duce nel gennaio dello scorso anno, quando furono sottoposti alla Sua alta approvazione alcuni miglioramenti nelle prestazioni agli operai infortunati, il Senatore Suardo ha proposto, in occasione del Ventennale dei Fasci di Combattimento altri miglioramenti diretti a meglio adeguare le prestazioni delle attuali condizioni dei lavoratori.

I miglioramenti disposti a decorrere dal 1 febbraio 1938-XVI consistevano:

A) nella soppressione del limite massimo di salario di L. 20, computabile agli effetti dell'indennità giornaliera per inabilità temporanea: così, mentre prima tale indennità non poteva superare le L. 11.11, da tale data ragguagliata ai due terzi del salario senza limite;

B) nell'istituzione di un assegno, per una volta tanto, di L. 1000 oltre alla rendita ai superstiti in caso di morte per infortunio o malattia professionale;

C) nell'equiparazione delle lavoratrici ai lavoratori, per la corresponsione dei decimi addizionali di rendita per i figli in caso di inabilità permanente al lavoro.

I nuovi miglioramenti approvati dal Duce, e che saranno applicati in caso di infortuni e di malattie professionali che avverranno a decorrere dal 1 aprile 1939-XVII, sono i seguenti:

I) Per casi di inabilità permanente:

A) aumento dalla metà a due terzi del salario base per la liquidazione delle rendite;

B) aumento del massimo della rendita risultante dall'aggiunta alle rendite di cui alla lettera A) all'addizionale per i carichi familiari dei tre quarti ai quattro quinti del salario base;

C) aumento del limite massimo di salario computabile agli effetti della liquidazione delle rendite da L. 6000 a L. 8000.

Per effetto dei predetti miglioramenti le rendite, per i casi senza carichi familiari, avranno un aumento del 33 per cento per i salari non superiori alle L. 6000, dal 33 per cento fino al 78 per cento per i salari da L. 6000 fino a L. 8000. Le rendite dei casi con carichi familiari avranno un aumento variabile secondo il numero dei componenti la famiglia del 33 al 70 per cento per i salari non superiori le L. 6000 e fino al 42 per cento per i salari di L. 8000.

Verranno così sensibilmente aumentati gli importi di ogni caso di liquidazione di rendita, mentre le rendite di inabilità che, secondo la vigente legge, non possono superare rispettivamente le L. 3000 e le L. 4500 annue, secondo che non vi siano o vi siano carichi familiari coi miglioramenti prodotti, pososno raggiungere rispettivamente le L. 5334 e le L. 6400 annue.

2) *Per i casi di morte:*

A) Costituzione di una nuova classe di assegni per una volta tanto di L. 1500 se sopravvive il coniuge senza figli minori agli anni 15 e di L. 2000 se sopravvive il coniuge con figli o un solo figlio limitando l'assegno nella misura di L. 1000 in tale caso.

B) *aumento dal tre quinti al due terzi del salario del limite massimo della rendita ai superstiti con un aumento quindi dell'11 per cento;*

C) *aumento da L. 6.000 a L. 8.000 del limite massimo di salario computabile agli effetti della liquidazione delle rendite;*

D) *in caso di mancanza del coniuge e di orfani, corresponsione alla sola categoria di superstiti prevista dalla vigente legge, corresponsione delle rendite in favore dei collaterali minori agli anni 15, o inabili al lavoro purchè già conviventi con l'infortunato o viventi a suo carico;*

E) *in caso di morte di una lavoratrice, liquidazione in qualunque caso della rendita agli orfani anche se sopravvivente il padre, mentre attualmente la liquidazione è concessa solo se il padre è inabile al lavoro o comunque non in grado di provvedere al sostentamento della famiglia.*

Per effetto delle modificazioni di cui alle lettere B) e C) le rendite ai superstiti, che secondo le vigenti disposizioni non possono superare le L. 3.600 annue, potranno raggiungere le L. 5.334 annue.

Infine il Duce ha approvato la proposta di concedere a tutti gli invalidi, qualunque sia il grado di riduzione delle capacità lavorative, nel limite delle possibilità finanziarie e dei mezzi tecnici delle speciali sezioni per l'assistenza ai grandi invalidi costituite presso l'I.N.F.A.I.L., alcune delle prestazioni attualmente concesse per legge ai grandi invalidi.

I suindicati provvedimenti promossi e voluti dal Duce, apportano agli infortunati assai sensibili benefici e costituiscono un notevole progresso nel campo della legislazione fascista sulle assicurazioni.

Il Duce ha elogiato vivamente l'opera svolta dal Presidente dell'I.N.F.A.I.L. ed ai suoi vicini e lontani collaboratori.

La lista dei membri della Camera dei Fasci

ROMA, 8 sera

E' stato pubblicato ieri il foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. contenente i nomi dei rappresentanti del Partito nei consigli delle 22 corporazioni.

E' evidente che essi costituiscono una prima lista dei membri della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Si presume pertanto che sia prossima la pubblicazione del decreto contenente la lista completa dei consiglieri nazionali della nuova Camera. Sarà anche provveduto nei prossimi giorni o nel termine stabilito dalla legge alla nomina dei presidenti e dei vice presidenti dell'assemblea. Tale termine, come è noto, è fissato in almeno 10 giorni prima dall'inizio dell'attività della Camera che avrà principio con la solenne seduta reale di giovedì 23 corrente.

L'assemblea nazionale francese avrà luogo il 5 aprile a Versailles

PARIGI, 8 sera

Si conferma oggi, negli ambienti ufficiali, che l'Assemblea nazionale francese per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, sarà convocata a Versailles il 5 Aprile p. v.

Le manovre dalla Squadra francese dell'Atlantico

BREST, 8 sera

La Squadra dell'Atlantico ha salpato oggi da Brest per compiere delle manovre che si protrarranno sino al 17 giugno agli ordini del vice Ammiraglio Gonsolul che ha issato la sua insegna sul *Dunkerque*. La Squadra è formata dalla seconda Divisione di linea, dalla quarta Divisione incrociatori, dalla Squadra leggera, dalla seconda flottiglia di torpediniere e dalla quarta squadriglia di sottomarini.

Il sottomarino *Surcouff* ha salpato per le coste dell'Africa occidentale ed equatoriale dove rimarrà sino al 30 giugno.

Si intensificano i fervidi preparativi per la cerimonia dell'Incoronazione di PIO XII

CITTA' DEL VATICANO, 8

L'Ufficio tecnico, la Foreria apostolica, la Segreteria di Stato e l'Ufficio del Mestro di Camera di S. S. stanno tutto predisponendo per la solenne Incoronazione di domenica prossima che richiamerà alla Basilica e sulla piazza di San Pietro una folla di fedeli e personalità senza precedenti.

Dal canto loro, le autorità italiane e di P. S. fanno continui sopraluoghi in piazza S. Pietro per predisporre un servizio d'ordine pubblico assai complicato, ma che certamente sarà risolto come sempre ottimamente.

Le Missioni straniere

E' stato così deciso che sulla piazza, al termine dei colonnati, sarà innalzato un robusto steccato che avrà tre aperture: la prima di fronte al Largo delle Campane permetterà alle automobili delle personalità invitate di raggiungere nell'interno della Città del Vaticano la Scala Braschi, dalla quale s'accede alle tribune per la Basilica; la seconda sarà riservata per i fedeli muniti di biglietti per accedere al tempio, e finalmente la terza darà accesso ai due reparti esterni riservti ai Collegi maschili e femminili.

Il sacrato della Basilica sarà riservato ai fedeli che terminata la Messa, usciranno per assistere all'aperto all'incoronazione del Pontefice.

Le tribune nell'interno della Basilica sono quelle solite erette per le solenni Cappella papale, cioè per i parenti del Papa, per il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, per i Principi di passaggio per Roma, per il Corpo diplomatico, per l'aristocrazia romana, soltanto sono state ingrandite quanto era possibile.

Ma questa volta una speciale tribuna con alcune, diciamo così, succursali, sarà riservata alle Missioni estere che verranno da varie parti d'Europa e che parteciperanno alla cerimonia in alta uniforme, formando da sole un magnifico colpo d'occhio.

Una tribuna per queste Missioni, composta di oltre 150 persone viene anche eretta in fondo all'atrio della Basilica, dove il Papa sosterà per ricevere l'obbedienza del Cardinale arciprete e del Capitolo Vaticano; un altro piccolo reparto viene eretto per le stesse Missioni, predisposto di fronte alla Cappella di San Gregorio, dove è il trono sul quale prenderà posto il Pontefice per ricevere l'obbedienza del Sacro Collegio e dei rappresentanti dell'Episcopato e infine una terza tribuna nei pressi dell'altare papale.

L'"Intimatio,, per le cerimonie

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche ha diramato, intanto, l'*Intimatio* per la Incoronazione. Tutti porteranno gli indumenti di piena gala nonostante il tempo quaresimale. I Cardinali si raduneranno nella Sala dei Paramenti, per ivi aspettare il Papa. I Vescovi assistenti al soglio si raduneranno al Museo lapidario, e i non assistenti nelle Cappelle Paolina e Sistina. Si formerà poi il corteo, che accompagnerà il Santo Padre nell'atrio della Basilica Vaticana, dove Sua Santità ammetterà ll'obbedienza il Capitolo e il clero della Basilica. Entrato nel Tempio adorerà il Santissimo, esposto nella Cappella della Santissima Trinità, e poi passerà alla Cappella Gregoriana, ove ammetterà i cardinali al bacio della mano e i Vescovi al bacio del piede. Quindi impartirà la Benedizione solenne. Frattanto si ordinerà il corteo Pontificio e si canteranno i salmi di nona. Quindi il Papa, accompagnato dal corteo, sarà portato in sedia gestatoria all'Altare papale, ove celebrerà la Messa, al principio della quale riceverà l'*obbedienza* dei Cardinali, Vescovi, Abati e Penitenzieri della Basilica. Dopo la Messa, il Papa, portato in sedia gestatoria, uscirà dalla Basilica e salirà all'Aula delle Benedizioni, ove avrà luogo l'atto solenne dell'Incoronazione, dopo il quale Sua Santità impartirà al popolo la Benedizione Apostolica. Le competenti autorità hanno stabilito minuziose disposizioni per disciplinare il movimento delle grandi masse di popolo che parteciperanno alle solenni cerimonie di domenica. Esse riguardano l'ingresso delle vetture, del pubblico e i vri percorsi da tenere. Vi sono poi norme per il deflusso sia delle vetture che del popolo.

Terminata la Messa tutti gli invitati passeranno nella Loggia delle Dame da dove assisteranno all'Incoronazione ed alla Benedizione finale.

L'aula immensa delle Benedizioni sarà decorata severamente; il trono sarà collocato all'inizio della loggia centrale all'altezza della balaustra, così che sarà visibile a tutti. Il piano sul quale sorgerà il trono data l'eccezionale altezza in cui esso è posto sarà assicurato con una speciale sottile balaustra in ferro.

Il rappresentante di Roosevelt

Le altre quattro Loggie, di cui è formata l'aula, resteranno spalancate per tutta la durata dell'incoronazione. La Basilica verrà aperta al pubblico alle 6 e si prevede che il Papa vi farà ingresso verso le 8.15, mentre la benedizione alla folla verrà impartita all'incirca verso le 13. Tutta, o almeno gran parte della lunga solennissima cerimonia, verrà trasmessa dalla Radio Vaticana.

Ancora non si ha un elenco delle Missioni estere che parteciperanno alla cerimonia, ma si sa che esse verranno dalla Polonia, dall'Ungheria, dall'Irlanda, dalla Francia, dal Belgio, dagli Stati Uniti. Per il Belgio verrà il conte delle Fiandre, fratello del Re, Roosevelt come abbiamo già annunziato personalmente ha telegrafato a S. E. Kennedy, ambasciatore a Londra, per incaricarlo di rappresentare ufficialmente gli Stati Uniti.

La notizia è giunta completamente inaspettata. E' infatti la prima volta che ciò avviene, e Roosevelt ha dichiarato di far ciò anche per la conoscenza personale che egli ha dell'attuale Pontefice che infatti conobbe nell'ottobre 1936, allorchè il cardinale Eugenio Pacelli andò a trascorrere in forma privata un mese negli Stati Uniti.

Roosevelt ha scelto Kennedy, perchè questi è un eccellente cattolico. Il rappresentante degli Stati Uniti giungerà a Roma sabato prossimo.

L'omaggio delle Sezioni della Segreteria di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 8

Questa mattina alle 9 Sua Santità ha ricevuto, nella Sala del Trono, i componenti le tre Sezioni della Segreteria di Stato, con a Capo S. E. Tardini, Segretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari, S. E. Mons. Montini, Sostituto per gli Affari ordinari, e l'illustrissimo e rev.mo Monsignore Cancelliere dei Brevi Apostolici.

S. E. Mons. Tardini ha interpretato i sentimenti di gioia e di giubilo, che riempivano l'animo degli ufficiali e addetti alla Segreteria di Stato nel vedere innalzato al trono di Pietro, colui che, ormai, essi erano abituati a considerare come lo specchio mirabile di operosità intelligenza e virtù. Mons. Tardini rievocava con altissime espressioni, l'altissima stima che del suo Segretario di Stato aveva sempre nutrito il Santo Padre Pio XI, e ricordava alcuni particolari da cui quasi traspariva un chiaro presagio della futura successione al soglio Pontificio.

Il Santo Padre si degnava quindi prendere la parola, e con accento e particolarmente benevolo, ringraziava dei sentimenti espressi a nome di tutti i convenuti da Mons. Tardini, e ricordava, con incomparabili espressioni di venerazione, la figura del suo Predecessore.

Ricordava, inoltre, con parole di elogio per i dipendenti, il periodo non breve passato a Capo della Segreteria di Stato, e rinnovava i suoi ringraziamenti, compiacendosi di accettare la promessa di sempre filiale fedeltà al servizio della Santa Sede.

Le udienze private

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il Santo Padre ha poi ricevuto, in private udienze: S. Em. il Card. Tedeschini, Datario di Sua Santità; S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale; S. Em. il Card. Vidal Y Barraquer, Arcivescovo di Tarragona; S. Em. il Card. Suhard, Arcivescovo di Reims; S. Em. il Card. Gerlier, Arcivescovo di Lione; il Principe Chigi Albani della Rovere, Gran Maestro del S. M. O. di Malta; il conte ing. Franco Ratti di Desio.

Ricordi scolastici di Eugenio Pacelli

ROMA, 8

Che il Cardinale Pacelli fosse un lavoratore instancabile tutti lo sapevano, ma nessuno certamente poteva sospettare che il nuovo Papa avrebbe dedicato all'esame delle pratiche più urgenti del suo altissimo ministero anche il tempo della passeggiata pomeridiana nei giardini vaticani.

Anche ieri, infatti, il Pontefice si è fatto consegnare dal cameriere segreto partecipante che, insieme con un esente delle guardie nobili lo accompagnava, un fascio di carte e su ciascuna di esse ha segnato le sue osservazioni. Poi ha recitato il breviario e alle 17.30 è rientrato nei suoi appartamenti.

Questa metodica suddivisione del lavoro non è una novità per Pio XII e i suoi compagni di giovinezza ricordano benissimo che anche studente di liceo Eugenio Pacelli si recava nel pomeriggio nell'orfanotrofio libero della chiesa di Santa Maria in Aquiro, in piazza Capranica, per studiare. La chiesa di Santa Maria in Aquiro e l'annesso collegio sono rimasti carissimi nel cuore di Pacelli. Egli sovente si recava a pregare presso lo tomba di San Girolamo Emiliani, fondatore dei regolari somaschi, che si venera in quel tempio, ed è recente la memoria di una predica tenuta dall'allora Cardinale Pacelli dal pulpito di questo venerato tempio sulle virtù del grande santo.

Fioriscono in questi giorni i ricordi del tempo in cui Eugenio Pacelli era studente del liceo Quirino Visconti. Un vecchio amico del Papa segnala che Eugenio Pacelli conseguì la licenza *ad honorem* dal liceo, licenza che nell'anno 1894 fu istituita dal Ministro Baccelli, il quale dispose che gli studenti che avessero riportato una media non inferiore a otto decimi in tutte le materie e in tutti i tre anni del corso liceale potessero conseguire la licenza senza esami, *ad honorem*. Questa licenza fu ottenuta da Eugenio Pacelli insieme con un altro alunno del liceo Visconti che, già suo compagno nell'oratorio vallicelliano e poi nel liceo, è proprio quello che invia questo ricordo e che non desidera ora essere personalmente nominato. Conseguita la licenza *ad honorem*, Eugenio Pacelli fece la gara per il premio di storia insieme con un altro alunno e precisamente Ulderigo Mazzolani, divenuto poi deputato, ed entrambi ebbero il premio che divisero *ex aequo*.

Ed ecco, infine, un'altra circostanza della vita del Pontefice della quale non si è fatto cenno. Don Eugenio Pacelli ordinato sacerdote, disse la prima Messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore e precisamente nella cappella borghesiana dedicata alla Vergine sotto il titolo di «Salus populi romani». Tutti i suoi amici e compagni di studi si strinsero, dopo la Messa, intorno a lui in una sala del Capitolo di Santa Maria Maggiore, nè alcuno di essi pensava che davvero un giorno avrebbero potuto provare la grande consolazione di vederlo assunto alla cattedra di San Pietro, papa romano dopo più di due secoli.

Il Santo Padre all'Università Cattolica

MILANO, 8 sera

Sua Santità Pio XII, fin dai primi momenti del Suo Pontificato, ha voluto testimoniare la Sua particolare benevolenza alla Università Cattolica, intrattenendo affabilmente il Magnifico Rettore ed impartendo a lui per l'Ateneo cattolico una particolare fervida Benedizione, Benedizione che rinnovava poi affidandola all'Eminentissimo Card. Schuster, di ritorno a Milano.

Ora, con un nuovo tratto di affettuosa bontà, il Sommo Pontefice ha voluto rinnovare il segno della Sua predilezione per l'Ateneo cattolico italiano, con questo telegramma diretto al Magnifico Rettore:

« Con particolare benevolenza Augusto Pontefice si allieta di impartire primizie Benedizione Apostolica Vostra Paternità Corpo Accademico studenti sua diletta Università Cattolica auspicando sempre più trionfali successi all'Ateneo dei cattolici italiani — Montini, sostituto ».

La notizia tornerà certo cara agli « Amici » e a quanti si raccolgono attorno all'Ateneo, e sarà per tutti motivo di rinnovare più fervidi propositi di opere nell'imminenza della Giornata Universitaria.

De Valera a Londra diretto a Roma per l'Incoronazione

LONDRA, 8 sera

Il sig. De Valera, che si reca a Roma per assistere alla Incoronazione del Papa, è arrivato stamattina alla stazione di Euston, proveniente da Dublino. La polizia ha preso severi provvedimenti per evitare la folla dei curiosi. De Valera s'imbarcherà oggi nel pomeriggio a Dover.

KUOMINTANG: LA DISTRUZIONE

Tacito accordo anglo-nipponico? Continuano le forniture belliche alla Cina

TOKIO, 8 sera

Vengono commentate con molto scetticismo le notizie secondo le quali l'Inghilterra vorrebbe interporsi per far cessare le ostilità giapponesi e cinesi.

Il *China Press* di Sciangai arriva tuttavia a prevedere che non sia da escludersi un tacito accordo tra Gran Bretagna e Giappone sulla base di rispettive sfere di influenza in Cina.

Frattanto il Kuomintang continua ad applicare con spaventevole e criminale accanimento la cosidetta politica di distruzione.

Entrando vittoriosi in Haichow, già prosperosa città, al limite orientale della importantissima ferrovia del Lunghai, i giapponesi non hanno trovato che ammassi di rovine.

Prima di abbandonarla, le truppe del Kuomintang l'avevano rasa al suolo.

La tragedia del popolo cinese diventa così sempre più vasta e tremenda.

Si annuncia che il 7 aprile prossimo avrà luogo, a Tokio, una importante riunione di sindaci per prendere misure destinate al potenziamento edilizio delle principali città del Giappone, nel Manciu-kuò e in Cina.

Il Ministro della Guerra, Itagaki, circa le forniture belliche alla Cina di Ciang Kai scek, ha dichiarato che l'Indocina francese e la ferrovia della Birmania britannica, nonchè tutte le altre vie di comunicazione attraverso i suddetti territori, servono allo scopo.

«E' deplorevole — ha aggiunto il Ministro — che terze Potenze forniscano materiale bellico a Ciang Kai scek senza avere una conoscenza esatta della situazione in Estremo Oriente».

Secondo notizie da Mosca, l'Ambasciatore giapponese ha ripreso le sue funzioni, reduce da Berlino. Si ritiene che egli riprenderà le trattative con il Governo sovietico per le questioni della pesca.

L'Imperatore ha imposto alla nuova Principessa Imperiale il nome di Sugano Miya Takako (Principessa pura e nobile). La cerimonia della imposizione del nome si è svolta stamane, con grande fasto, alla Corte Imperiale. Il nome è stato tolto da una delle più caratteristiche rapsodie giapponesi di dodici secoli or sono.

L'orientamento cattolico della gioventù spagnola

BURGOS, 8 sera

I giornali pongono in rilievo il significato della «Festa dello Studente», che è stata celebrata nel nome di S. Tommaso d'Aquino in tutta la Spagna.

Tale festa vuole indicare il nuovo orientamento cattolico della gioventù studiosa spagnola.

IL MOVIMENTO ARABO

SOLLEVAZIONI IN SIRIA

Il sionismo come arma anti-inglese nelle mani di Roosevelt

LONDRA, 8 sera

In Siria sono scoppiati nuovi disordini.

La popolazione del distretto di Kurdagak, tra Aleppo e Hatay, si è sollevata contro le autorità francesi ed ha attaccato i gendarmi.

Gli insorti hanno assalito il posto di polizia, di Zeitum uccidendone il comandante e due gendarmi. Altri 5 gendarmi sono stati fatti prigionieri e portati nella motonave.

Le autorità francesi hanno inviato reparti di cavalleria e carri armati per reprimere la sommossa.

La polizia ha colto in una imboscata un capo tribù e 50 seguaci e li ha portati prigionieri ad Aleppo.

Circa il problema della Palestina è impressione che i delegati arabi abbiano convinto gli inglesi della necessità di continuare la nuova politica anche contro il volere degli ebrei.

Si teme, tuttavia, che i dettagli di tale politica siano inaccettabili anche per gli arabi.

Negli ambienti della Conferenza si è ormai pessimisti per le repressioni degli ebrei sulla Delegazione britannica, per la minaccia della rivoluzione armata in Palestina e per l'intervento americano.

Si rileva che Roosevelt abbisogna dei voti di tre milioni di ebrei e che è questa l'arma che i sionisti agitano di fronte all'Inghilterra.

Le minoranze ungheresi e la politica jugoslava

BUDAPEST, 8 sera

Secondo il corrispondente diplomatico dell'Agenzia Telegrafica ungherese i circoli governativi ungheresi hanno accolto con soddisfazione le dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Istruzione pubblica jugoslavo, Ciric, circa il trattamento della minoranza ungherese.

Si suol vedere in tali dichiarazioni la prova che la politica, inaugurata dal precedente Governo jugoslavo, continua.

Negli ambienti ufficiali ungheresi si considera che questo atteggiamento amichevole non è dovuto soltanto alle intenzioni del Governo di Belgrado, ma risponde all'opinione pubblica jugoslava e, quindi, sarà durevole.

Dichiarazioni di Beck sulle relazioni col Reich

I problemi delle minoranze saranno esaminati amichevolmente

VARSAVIA, 8 sera

I rapporti fra la Polonia e la Germania non corrono, per il momento, pericolo di subire un peggioramento per le ripercussioni della questione delle minoranze. Questo risulterebbe confermato dalle dichiarazioni fatte oggi alla Camera dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, Beck, a proposito dell'attrito manifestatosi a Danzica fra studenti polacchi e tedeschi.

Il Presidente del Consiglio, in risposta ad una interpellanza, ha chiarito che il Commissario polacco e il Senato di Danzica si adoperano d'accordo perchè gli attriti vengano eliminati.

Il sig. Beck, in risposta ad un'altra interpellanza, ha dichiarato che il Governo polacco e il Governo del Reich, procederanno prossimamente con spirito amichevole, all'esame dei problemi concernenti le rispettive mincranze nazionali.

Cinque bambini carbonizzati nell'incendio di una casa

OTTAWA, 8 sera

Durante un incendio, che ha distrutto, ad Halifax, una casa abitata da due famiglie, cinque bambini sono morti carbonizzati.

Frenesia antifascista della stampa sovietica

Miserabili diversisi per ingannare il popolo russo

RIGA, 8 sera

Mentre le radiostazioni sovietiche, oltre quelle del Comintern, intensificano, in tutte le lingue, la radio propaganda antiitaliana, la stampa sovietica pubblica sempre più vistosi articoli, di parecchie colonne, antiitaliani, e gli ufficiosi moscoviti pubblicano anche vignette oltraggiose per il Duce.

Le *Isvetia*, sotto il titolo: «*Galileo Galilei*», pubblica due colonne accusando il Fascismo di «*lottare contro la cultura ed il progresso, di distruggere i libri nel fuoco di cacciar via i migliori scienziati, mentre nella U. R. S. S. si crea la vera scienza per la quale lottò Galileo*».

Le stesse *Isvetia* pubblicano una corrispondenza romana, di quattro colonne, a firma Zam, intitolata: «*Roma nel nervosismo*», asserendo acute divergenze fra Roma e Berlino perchè la Germania si rifiuta di «soddisfare gli appetiti tunisini e corsi di Mussolini», mentre «si accresce la crisi economica interna dell'Italia, il malcontento aumenta e mancano le materie prime». Lo articolo conclude definendo l'Italia «di postulante noioso».

La *Pravda* pubblica un articolo, di quattro colonne, sulla situazione in Ispagna, definendo gli italiani «briganti fascisti» i quali vogliono strangolare la Spagna per provocare una seconda guerra imperialista.

La *Pravda*, sotto il titolo: «*Capitolazione ignominiosa*», pubblica un articolo contro «Gli aggressori fascisti italiani che si preparano militarmente contro la Francia».

Il *Journal de Moscu* dedica due colonne in prima pagina, di fondo, sette colonne in seconda, tre in terza e sette colonne nella quarta pagina ad articoli contro l'Italia.

Esercizi Spirituali per giovinette ad Assisi

ASSISI, 8 sera

Mentre un periodo della vita si chiude ed un altro si inizia, l'anima ha bisogno d'una sosta per guardare al passato e all'avvenire, per incamminarsi consapevoli nella nuova strada. Questa sosta è indispensabile a coloro che si preparano alle nozze, non per l'importanza del Sacramento che è grande tanto per l'uomo quanto per la donna, ma per la caratteristica psicologia femminile, è indispensabile sopratutto alle giovani fidanzate che, dopo il matrimonio, dovranno abbracciare una somma di doveri non indifferenti.

Opportunissima è quindi l'iniziativa dell'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo che anche quest'anno indice un corso di preghiere e di studio per le fidanzate, ad Assisi, all'Oasi del S. Cuore, dal 21 al 25 aprile.

Un colto e pio Sacerdote detterà le meditazioni adeguate alla particolare condizione delle ascoltatrici: i doveri della missione futura, visti alla luce della dottrina cattolica, saranno spiegati e illustrati con chiarezza e profondità: e intanto nella preghiera, nel raccoglimento, nella pace serafica di Assisi le promesse spose comprenderanno qual'è la fonte alla quale dovranno sempre attingere la forza per rispondere fedelmente alla loro vocazione di spose e madri.

Una esperta dottoressa in medicina svolgerà interessanti lezioni pratiche, su argomenti di igiene, di economia domestica, di puericultura.

Quante parteciperanno al corso di Assisi arricchiranno il loro corredo nuziale in modo veramente prezioso e indistruttibile.

L'iscrizione con la tassa di L. 5 deve essere mandata alla Direttrice dell'Oasi S. Cuore, Assisi (Perugia) entro il 15 marzo. La quota del corso è di L. 55. Chi lo desidera, inviando l'iscrizione, chieda il modulo pel ribasso ferroviario del 50 per cento.

Le nostre lettrici fidanzate non vorranno certo privarsi dei benefici che offre loro la frequenza a questo importante corso.

La sentenza nel processo per una pretesa eredità lasciata da Monsignor Pascacci

ROMA, 8 sera

La prima Sezione del Tribunale di Roma ha dichiarato improponibile la domanda presentata da un certo Giuseppe Perugi in proprio e quale rappresentante di una massa ereditaria, con cui si chiamava in giudizio Propaganda Fide nelle persone dell'Eminentissimo Prefetto e di S. E. Mons. Segretario. Secondo la richiesta, la Sacra Congregazione sarebbe stata detentrice di 50 milioni del fu Mons. Lino Pascucci, morto a Recanati nel 1914, il quale, allora, lasciò viceversa erede il nipote Giuseppe Pascucci di una modesta fortuna. I convenuti, assistiti da S. E. l'avv. Carlo Pacelli, hanno sostenuto l'inesistenza di qualsiasi somma, a qualsiasi titolo, presso la Sacra Congregazione di appartenenza del defunto Mons. Pascucci, chiedendo perciò, fra varie eccezioni pregiudiziali, la completa reiezione delle istanze del latore assistito dall'avv. Salvatore Paternò. Il Tribunale, oltre avere accolto le domande dei convenuti, ha condannato il Perugi in proprio e come rappresentante degli aventi parte, a tutte le spese del giudizio.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 8.8, minima 5.7.
ROMA — Massima 14.2, minima 10.2.
MILANO — Massima 13.1, minima 8.
TORINO — Massima 16, minima 6.4.
GENOVA — Massima 14.8, minima 10.
VENEZIA — Massima 11, minima 7.
TRIESTE — Massima 10, minima 6.5.
TRENTO — Massima 13.2, minima 8.4.
FIRENZE — Massima 9.5, minima 5.6.
NAPOLI — Massima 15, minima 12.
FOGGIA — Massima 15, minima 7.2.
BARI — Massima 19.4, minima 10.6.
LECCE — Massima 17.8, minima 10.4.
MESSINA — Massima 19.8, minima 14.1.
CATANIA — Massima 22.1, minima 10.1.
CAGLIARI — Massima 18.2, minima 11.2.
SASSARI — Massima 13, minima 8.5.
TRIPOLI — Massima 20.1, minima 9.
BENGASI — Massima 15.8, minima 6.6.
RODI — Massima 12.9, minima 9.2.

IL LUTTO RUMENO

Le estreme onoranze a Miron Cristea avranno carattere nazionale

BUCAREST, 8 sera

In tutto il Paese continuano le cerimonie religiose in suffragio, del Patriarca Miron Cristea mentre a Bucarest si preparano i solenni funerali che avranno carattere nazionale.

La salma di Miron Cristea, secondo le disposizioni della Presidenza del Consiglio, partirà da Cannes giovedì per Milano, ove giungerà nella mattina, e da dove proseguirà col il treno «Sempione-Oriente-Espresso» per Bucarest.

La salma giungerà nella capitale romena sabato sera e sarà trasportata nella sede della Patriarchia, ove resterà esposta ai fedeli fino a lunedì.

Martedì avranno luogo i funerali e la tumulazione che sarà fatta nella Cattedrale di Bucarest.

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente della visita che il Ministro degli Esteri, Gafencu, ha effettuato a Varsavia ed analizzano i risultati delle conversazioni con Beck alla luce della «indistruttibile alleanza che lega i due Paesi». Una particolare attenzione viene dedicata ai rapporti con la Ungheria i quali, come è noto, hanno formato oggetto di minuziose conversazioni a Varsavia. A questo proposito il *Curentul* scrive che a Varsavia «è stato stabilito un punto di vista comune nelle questioni dell'Europa centrale e per eliminare alcuni vecchi dissensi con l'Ungheria».

NEL BELGIO

La lotta elettorale si annuncia violenta

BRUXELLES, 8 sera

La lotta elettorale si annuncia estremamente confusa e violenta.

Il quotidiano rexista *Pays Rèel* annuncia che Degrelle dirigerà la campagna del partito rexista in tutto il Paese e che il due aprile entrerà alla Camera belga per proseguire la lotta nel Parlamento.

Epidemia di influenza nella Svezia settentrionale

STOCCOLMA, 8 sera

La popolazione di Ostersund nella Svezia settentrionale è vivamente preoccupata in causa di una epidemia di influenza che si è verificata nella caserma del luogo e che si teme si propaghi anche fra gli abitanti civili. L'epidemia assume proporzioni veramente impressionanti e i servizi sanitari civili e militari hanno chiesto l'intervento di medici e di mezzi sanitari delle regioni vicine.

Un furto sacrilego a Varazze

SAVONA, 8 sera

Ladri sacrileghi, mediante la rottura di una inferriata, sono penetrati la scorsa notte nella storica chiesetta della Croce, sita in territorio di Varazze, frazione Castagnabuona, e asportavano numerosi ex-voto, oggetti vari, e deturpando anche un quadro della Madonna di notevole valore.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-989
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica ddlle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 96946 - 3-9-34 Bologna)

LA DONNA E LA PREVIDENZA

La donna — che è maestra di esperienza — sa che la vecchiaia è abbastanza triste per non renderla ancora più triste con la miseria e con gli stenti, e deve perciò consigliare per tempo il proprio marito a contrarre una assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA** rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Vite di Galileo

Con la pubblicazione del secondo volume delle *Opere di Galileo*, Sebastiano Timpanaro ha compiuto il suo lavoro sullo scienziato per la collana dei — Classici Rizzoli — diretta dall'Ojetti; la quale prosegue senza soste la sua attività, dopo il contributo dato nell'anno Leopardiano alla commemorazione del Poeta; un' edizione in 3 volumi delle sue opere, curata dal De Robertis, la quale degnamente si è accompagnata agli analoghi lavori del Maroncini per la edizione del Le Monnier, e del Flora per quella del Mondadori.

Nel presentare il primo volume delle opere del Galilei il Timpanaro era riuscito a dare, in un giro relativamente esiguo di pagine, il senso della posizione moderna della critica nei confronti di quel Grande; nel rinarrare oggi l'esistenza di Lui, a presentazione del secondo volume delle opere, ne riporta alla luce dei particolari che, per essere meno noti di tanti altri, richiamano alla luce degli aspetti importanti di Galileo, in modo particolare quelli che riguardano il suo carattere e la sua tenacia di uomo e di scienziato. « L'episodio Galileiano, sfruttato e ingrandito leggendariamente dai nemici della Chiesa », per esprimerci con le parole di un autorevole critico letterario, ha per tanto tempo fatto concentrare l'attenzione su alcuni periodi e alcuni aspetti della vita di Galileo, di cui altri non sono tuttavia meno importanti, per accostare con serenità di spirito, l'umanità dello scrittore; e il Timpanaro si sofferma a lungo sulle lunghe fatiche di Galileo giovane impegnato per tanti anni a trascinarsi dietro il peso di familiari più o meno meritevoli di un suo aiuto, se già egli avesse il dovere di darne: il fratello Michelangelo sopratutto, maestro di musica sempre senza quattrini, in giro per il mondo dalla Baviera alla Lituania; peso morto nella già faticosa vita dello scienziato, che si riduce per lui più d'una volta a chiedere allo Studio di Padova che gli si anticipi lo stipendio.

O il Galilei ci compare in queste pagine in un ardente amore della vita campestre, come « probabile » agricoltore dei quattro palmi di terra che dovevano essere annessi alla casa da lui abitata durante gli anni di Padova.

O ancora ci compare in alcune polemiche, fra le innumerevoli della sua vita di scienziato, le quali, se non sono all'ordine del giorno delle notizie generiche su di lui, o non sono note nei particolari come altre non più degne di menzione, non meno ne illuminano la vita e il lavoro: come per esempio quelle sulla precedenza, in talune delle sue scoperte, fra lui e studiosi tedeschi suoi contemporanei.

... Di Simone Mayr (Simone Mario, nell'accezione latina), lo scienziato tedesco di Guntzenhausen e astronomo del principe di Brandeburgo, il moderno biografo di Galileo accenna ricordando fra l'altro che un italiano, Baldassarre Capra, si appoggiava anche ai suoi insegnamenti e alle sue osservazioni per tentar di far passare per sua la scoperta di una stella annunciata nel 1607 da Galileo; il quale potè facilmente dimostrare l'arbitrarietà del Capra. E delle polemiche del Mayr stesso con Galileo si occuparono sempre anche i biografi o studiosi tedeschi del nostro scienziato, di cui nessun secolo fu scarso: dal Wohlvild allo Olscki, per limitarci al nostro secolo.

E se di essi va segnalato il disinteresse nel porre il problema di queste polemiche, fa piacere ricordare in proposito una *Vita di Galileo*, settecentesca, dell'abate ch. *Ioseph Iagemann*, vissuto molti anni a Firenze e benemerito per essersi attivissimamente dedicato alla conoscenza reciproca fra le letterature dei due paesi: continuatore, fra l'altro, dell'opera del primo sistematico traduttore dei nostri classici in tedesco, N. Meinhard.

A proposito del Mayr, che pretendeva di aver visto già nel novembre del 1600 le macchie solari e i 4 satelliti di Giove, che Galileo scoperse nel gennaio del 1610, già nel 1783 lo Jagemann non aveva ritegni a obiettare scrupolosamente che il suo compatriota aveva annunciata quella che sarebbe stata la sua scoperta solo in un'opera del 1614, e che egli aveva a ogni modo esposta così malamente la sua teoria, da far dubitare di quanto affermava.

Parimenti lo Jagemann non ha dubbi nel respingere la pretesa di un altro connazionale, lo Scheiner, notoriamente uno dei più accaniti avversari di Galileo, di contendere al Nostro la scoperta delle macchie solari: che nessunissimo titolo avesse lo Scheiner in una questione simile lo afferma lo Jagemann in tutta semplicità; già con lo stato d'animo e la chiarezza che del problema ha il Timpanaro, il quale ricorda che il Tedesco cominciò a studiar le macchie solari dopo aver saputo che Galileo le aveva fatte vedere a Roma.

Un consenso, per noi curioso, a un compatriota dà invece il giografo tedesco del settecento trattando di Giovanni Fabricius, che pure pretese di aver viste le macchie solari prima di Galileo, e si giustificò del ritardo dell'annuncio adducendo a motivo il non aver potuto dare relazione della sua scoperta per impedimento oppostogli dai suoi superiori: a questo proposito lo Jagemann afferma che egli non si spiega come Galileo, lasciando Padova nell'agosto del 1610, non avesse ancora di esse fatto cenno al duca a cui egli narrava sempre tutto per iscritto, e a cui proprio nelle lettere di quei tempi parla di altre scoperte. Cosicchè lo Jagemann consiglia di credere che il Fabricius avesse preceduto Galileo (il quale a sua volta senza dubbio avrebbe preceduto lo Scheiner), finchè non risulti qualche documento sicuro che provi il contrario.....

*

Altri periodi, altri fatti della vita di Galileo sono particolarmente messi in luce dal Timpanaro, oltre a questo anno 1610 che è l'anno cruciale e trionfale dell'attività di Galileo: che era allora come un vulcano, e che aveva già in mente i libri che scrisse e quelli che non avrebbe scritto ma le cui idee sarebbero poi state prese e sviluppate dai suoi discepoli: come quello ideato su « De compositione continui » che diventerà la « Geometria degli indivisibili » di B. Cavalieri, e quello sul moto degli animali che sarà scritto da Giov. Alb. Borelli. E in vivida luce è posta, al termine della biografia, la figura di singolare bontà cristiana e filiale di Suor Maria Celeste: figlia dello Scienziato:

« ha il suo (del padre) stesso ingegno tutto cose, il suo spirito arguto, la sua instancabilità nel lavoro ed è come lui malaticcia. E' insieme la sua figlia la sua allieva e la sua amica. E' sempre dietro a mille piccole cose della vita quotidiana ma con lo sguardo rivolto in alto. E' religiosissima è fiera dell'Uomo che penetra i cieli e lo capisce ma non fa mai la saccente. Non fa che circondarlo di amorose premure ».

E questo quadro della singolare bontà cristiana e filiale di Colei che assistette il Vegliardo verso il chiudersi della sua laboriosa esistenza, è ben degno di esser tenuto presente come uno dei motivi che fanno, della vita di Galileo, una delle fonti più ricche di umanità, nella esistenza dei nostri Grandi.

Giuseppe Rossi

Il secondo volumetto d'Adorazione con la Bibbia e la Liturgia

E' comparso, proprio di questi giorni, il secondo volumetto di Don Primo Vannutelli, «Un'ora d'Adorazione con la Bibbia e la Liturgia», edito dalla Pia Società di S. Paolo (Roma, Piazza della Pigna, 2) al prezzo di cent. 50.

Sessanta paginette, divise in due «Ore»: una pel tempo di Passione, l'altra pel tempo di Pasqua. In ciascuna quattro salmi tradotti dall'ebraico, e commentati brevemente per i fedeli.

L'autore, a cui dobbiamo il precedente volumetto dedicato al Natale e alla Quaresima già noto ai nostri lettori, e che sta preparando un terzo, per le Pentecoste e il *Corpus Domini*, ha avuto buon gusto nella scelta dei Salmi. Per la Passione ha scelto: «O Dio per il tuo Nome salvami, e col potere tuo fammi giustizia»; «Lo amai, quando udiva l'Eterno, la mia voce implorante»; «Dio mio, Dio mio, perchè m'abbandonasti? lontano dal soccorrermi stai mentre piango e gemo?»; «O Eterno, ascolta la prece mia, e il mio grido a Te venga». Nel commento, che segue a ciascun salmo spesso è usata la Bibbia stessa (p. es. il celebre canto del servo di Jahvè), spesso le Enarrationes in Psalmos di S. Agostino. Dalla liturgia sono tolti specialmente degli *Oremus*, tra i più belli; per esempio: «O Dio, che a chi spera in Te, pietà vuoi aver piuttosto, che ira; dacci di pianger degnamente il male che facemmo, perchè possiamo dalla consolazione tua trovar la grazia»; oppure «Rimira, ti preghiamo Signore, questa famiglia tua; per la quale il Signor nostro Gesù Cristo non esitò a darsi in man dei carnefici, e subire tormento di croce ».

Nella seconda ora preparata pel tempo pasquale, l'autore, ci pare sia stato anche, forse, più felice. Il senso che la Pasqua ebbe nell'Antico Testamento è rappresentato dall'*In exitu Israel de Aegypto*. «All'uscir d'Israele da Egitto»: il senso cristiano della Pasqua è espresso col cantico trionfale «Celebrate l'Eterno, perchè è buono, perchè per sempre è la grazia sua», in cui è il prido possente. «Non morrò — anzi vivrò — e loderò l'opre di Dio», il terzo salmo dedicato al concetto di «espiazione», è l'ultimo dei penitenziali; il quarto è «Ti esalto, o Eterno, perchè fuor mi hai tratto, nè lieti hai fatti i miei nemici su me», è commentato con la celebre visione di Ezechia, sulla risurrezione dei morti: «*ossa arida, audite verbum Domini*». Tra le preghiere tolte dalla liturgia qui notiamo: «Dio, che per l'Unigenito tuo, l'adito all'eternità, vinta la morte, a noi schiudesti; i voti nostri, che prevenendo ispiri, anche aiutando accompagna».

Si chiude il libretto, con l'inno «Cristo risusciti in tutti i cuori» del Conte Lurani.

Auguriamo a questi lavori del Sac. Vannutelli, l'accoglienza che meritano.

Il gen. Amaro candidato alla Presidenza del Messico

MESSICO, 8 sera

Il generale Joaquin Amaro, Ministro della Guerra dell' ex Governo Calles, ha lanciato un manifesto per annunciare che si presenterà come candidato alla Presidenza della Repubblica.

Tefferugli a Los Angeles durante una conferenza

LOS ANGELES, 9 sera

Un violento scontro si è verificato fra alcune centinaia di comunisti che tentavano di turbare una conferenza tenuta da una oratrice cattolica, e 50 agenti di polizia. Parecchi comunisti sono rimasti feriti.

La conversione di G. Salvadori

avvenuta in Ascoli Piceno

Che il Prof. G. Salvadori, nel periodo della sua vita universitaria, subisse una violenta deviazione religiosa è affermato da lui stesso nella prefazione al *Canzoniere Civile* nella nota all'Ode «In morte di Vittor Hugo», dal senatore Crispolti in «Poeti, Politici e Guerrieri» (ed. Treves, 1938 VII), dal Castelli ecc. Qui io mi limiterò a ricordare qualche episodio di tale avvenimento, verificatosi in Ascoli.

Quando nella nostra giovinezza si venne per la prima volta «con le Muse in disciplina» e ci si commenta in classe la bella lirica del Salvadori sulla nostra fiera autunnale, ci si parlava anche, con una certa aria di mistero della conversione del poeta, professore al nostro Liceo Ginnasio, avvenuta in Ascoli per opera specialmente di Mons. Ortolani, giovane e colto vescovo della nostra Diocesi.

Recentemente il sen. Crispolti nel libro citato scrive: «Lasciò Roma e la «*Cronaca Bizzantina*» appena laureatosi con grande onore in lettere e fu mandato al Ginnasio di Ascoli Piceno, dove rimase alcuni anni. *Ivi si convertì!* E ne dette i primi segni in una lirica «*Per una fiera italiana*», edita, chi lo crederebbe? dal D'Annunzio. Ma il segno definitivo apparve nell'Ode «*In morte di Vittor Hugo*» scritta in Ascoli nel maggio del 1885 e nella nota onde è accompagnata.

Essa diceva tra l'altro «Grazie a Dio l'autore, illuminato dalla luce sua, ha veduto che non v'è scienza, non vi è arte, non vi è vita possibile se non nella Fede...».

Già l'avv. A. Castelli di Ascoli, alunno del Salvadori, rimasto sempre in cordiale relazione con lui, raccolse e rievocò i particolari della conversione e della sua permanenza in Ascoli, in occasione della morte di lui, nel *Corriere Adriatico* di Ancona. Ecco le sue parole:

« Proprio in Ascoli, dopo una rigida vigilia di Natale, tutta luminosa di stelle, passata in casa nostra (una nidiata di bambini, intercalata dalle teste canute dei nonni), avvenne, quasi improvvisamente, la conversione di Giulio Salvadori alla pratica della religione cattolica, che era profondamente radicata nella sua famiglia. Se mal non ricordo egli disse che quella notte, all'uscire da casa nostra, guardando il Cielo, in un tempestio di stelle, vide il volto del Signore.

Qualche giorno dopo mi sentii dire da lui: «La mia conversione scoppierà tra gli amici come una bomba». La bomba scoppiò infatti nel piccolo mondo sommarughiano, ormai disperso.... Matilde Serao scrisse «Quale frate o quale sconforto ha potuto turbare così il pensiero di Giulio Salvadori?» Giosuè Carducci s'incuriosì di quella conversione e credette il Salvadori impazzito.

Seppi poi (è sempre il Castelli) che il nostro giovane carducciano, sommarughiano, amico del D'Annunzio era andato a trovare il Vescovo della Diocesi ascolana, Mons. B. Ortolani *per confermargli* il ritrovamento della fede e per *averne conforto. Forse ebbe da lui un decisivo incitamento.* Mons. Ortolani era un romagnolo ancor giovane di calda efficace eloquenza. Nelle vacanze estive G. Salvadori tornò a Roma e di là mi mandò frequenti lettere per infervorarmi alla religione....».

Le citazioni sono chiarissime. Al Sen. Crispolti osserveremo che il Salvadori non era ancora laureato e che rimase in Ascoli appena un anno (1884-85).

Nelle parole del Castelli troviamo che il convertito corse subito a *confermare* al giovane vescovo della sua conversione, dunque in precedenza vi erano stati altri abboccamenti, forse lunghe discussioni, non tanto dirette ad istruire il giovane professore, quanto a vincere un probabile residuo di rispetto umano e le ultime resistenze di un cuore traviato.

Il Crispolti afferma infatti che egli «nella mente e nella vita aveva avuta molta esperienza del male». Il colto e zelante vescovo colla sua foga romagnola trionfò delle sue ultime resistenze.

Anch'io avevo sentito più volte ripetere come il professore divenisse ospite assiduo del nostro Vescovo e spesso si vedessero, l'uno a fianco dell'altro, nelle belle serate autunnali, passeggiare lungamente nella terrazza superiore del palazzo vescovile, di fronte al S. Marco.

Per una conferma di quanto sopra mi sono rivolto a Mons. E. Trenta, nostro concittadino, allora commensale del nostro vescovo, comunicandogli queste note ed egli mi ha risposto, dopo averle lette: «Va bene. Ricordo anch'io che Mons. Ortolani di sempre f. m. *parlava spesso* della conversione di lui ed io stesso mi son trovato ad un pranzo, a cui, da Mons. Ortolani fu invitato il Prof. Salvadori e con lui il giovane Alighiero Castelli, convertito anch'esso, per opera, certo, dello stesso Salvadori.

Si è detto anche che una giovane donna cooperasse alla conversione in parola. Lo afferma tanto il Crispolti, quanto il Castelli. Infatti il primo scrive «Ci ebbe forse parte una di quelle elette anime femminili, davanti alle quali l'uomo

diverria nobil cosa o si morria?

Si direbbe che a tale ignota egli alludesse nella prefazione al *Canzoniere civile*, là dove parlando dei benefattori del suo spirito ricorda «chi gli ha fatto provare come si faccia rivivere colla parola, che è alito di fiamma, purchè nutrita col sangue del sacrificio continuo». Il Castelli alla sua volta, sempre nel citato articolo, «Il sonetto famoso» «Occhi lucenti» nel quale è la terzina

La notte sola, il trepido stellato
Mira fra l'ombre e ascolta nella valle
Del fiume infaticabile il fragore,

alludeva ad una signora ascolana gentile di alto intelletto e al Tronto, che insieme al Castellano circonda Ascoli Piceno ».

Chi è questa signora? Si fa qualche nome ma io non sono autorizzato a ripeterlo. Dirò solo che se le parole riferite della prefazione al *Canzoniere* non riguardano lei possono considerarsi allusive a Mons. Ortolani.

Il Castelli spiega il fatto della conversione con la contemplazione del cielo stellato nella notte del natale 1884, il Crispolti (in seguito ad una confidenza del Salvadori) ripete il primo moto verso la religione dalla lettura di un libro di Darwin.

Il Salvadori non indagò il problema se in fisiologia vi fossero queste leggi così strettamente miracolistiche oggi rigettate, ma vi trovò forse una conferma del Cristianesimo sia pure indiretta: che alla perfezione della vita dell'anima indirizza l'amore e il dolore.

E' naturale che la grazia di Dio si giovi anche delle circostanze della vita per trionfare di un cuore e quindi possiamo benissimo ammettere che la lettura di un libro, la dolce parola di una donna, la vista del cielo stellato abbiano potuto ridestare nel cuore del giovane traviato, migliori sentimenti. Ciò non toglie nulla all'opera decisiva del nostro Vescovo, il quale come pensa il Castelli, «*diede l'incitamento decisivo*».

E' questo un merito non piccolo che onora non poco la vita del grande vescovo.

Sac. A. Rossi Brunori

Una guerra per un isolotto?

Come Guam, piccola isola dell'Oceano Pacifico, sta per divenire "casus belli" fra il Giappone e gli Stati Uniti

Le superfici d'attrito fra il Giappone e gli Stati Uniti del Nord America sono moltissime e di grande importanza, ma una delle più pericolose si trova in una piccola isola di appena 250 chilometri quadrati sperduta nell'oceano Pacifico occidentale. Guam.

Secondo i giapponesi l'isola è la chiave di transito delle comunicazioni dirette fra il Nippon e l'Australia, nonchè testa di arrivo dell'immane tragitto dalla California verso le Filippine (miglia 4800) e perciò — si dice — preziosissima base strategico - navale contro l'espansione giapponese nello scacchiere sud-occidentale dell'oceano, pericolosa minaccia, sia nell'avvenire come nel presente, alla grandezza della bandiera del Sol Levante, giacchè un cambiamento di rotta delle potenze anglo-sassoni (più Francia) nei riguardi dell' attuale guerra cino-giapponese potrebbe far sorgere in Guam il centro delle offese a danno del dominio marittimo dei figli del Mikado.

Quanto vi sia di vero, quanto di esagerato e anche addirittura di fantastico in questi allarmi dell'Ammiragliato di Tokio per un'isoletta che, dopo tutto, dista 1300 miglia marittime dal più vicino porto dell'isola dei crisantemi (Yokosuka), 1500 dalle Filippine (Manilla) e 2000 dalla Cina (Canton), non è qui il caso di dire e ci porterebbe troppo lontano, ma il fatto esiste e le strida dei cosiddetti « porta-parola » del Ministero della Marina contro un'eventuale fortificazione dell'isola di Guam si son fatte udire altissime dalle colonne dei vari Nici-Nici *dell'arcipelago giallo.*

La "Malta„ del Pacifico

Guam, la maggiore delle Marianne, occupata durante la guerra ispano - americana del 1898, è stata sempre trascurata dalla Repubblica stellata che si è limitata a fare di Porto Ayaña una stazione carbonifera ad uso delle navi commerciali in rotta per le Filippine, a riattare qualcuno dei soliti «Morro» (forti) spagnoli, e impiantare una stazione radiotelegrafica a Machanao nel promontorio nord-ovest dell'isola.

Pure gli elementi naturali ad una formidabile base navale, una specie di Malta del Pacifico, non mancano a Guam ove, sulla costa occidentale, al riparo della penisoletta di Orotè, si apre la bella baia di Sumay la quale somiglia assai a quella adriatica di Valona qualora, al posto di Saseno, piccola e arida, si metta l'isola di Cabras, vasta e selvosa, magnifica guardia all'entrata del grandioso specchio d'acqua. Si era, anzi detto che gli americani avevano fortificato lo scalo riattando le vecchie batterie spagnole ed erigendone delle nuove a punta Orotè, armate con pezzi da 152 mm.

Altro buon porto è quello poco più a nord di Sumay, nello stesso golfo delimitato dalla penisoletta Orotè; si chiama Apra e, situato al riparo dell'isola Cabras e degli scogli di Luminao, può ospitare una numerosa flotta e pure dar modo d' impiantarvi un munitissimo idroscalo.

Occorrono miliardi di dollari

Più a nord di Apra è la già nominata baia di Agaña sulla quale sorge la città omonima capoluogo dell'isola, vi si trovano alcuni forti rimodernati, armati da artiglierie di medio calibro e antiaeree, il centro abitato novera seimila anime (sono 25 mila in tutta Guam) e comprende circa 300 case di cui solo alcune — come la Residenza del Governatore, l'Arsenale, le caserme, le prigioni ecc. — in muratura.

Nel non eccessivo perimetro dell'isola, 250 chilometri, esistono altri approdi dal lato di levante, ove la costa è aspra e scoscesa, così a Porto Tarafofo, formato dalla foce di un piccolo fiume, i fondali sono maggiori e vi si possono ancorare anche grosse navi. Al sud di Tarafofo non si trovano altre località capaci di offrire una tale possibilità perchè, in generale, la costa è preceduta da collane corallifere che impediscono l'attracco delle più importanti unità. Solo la baia di Umata, a sud-ovest, lo permetterebbe e vi si vedono ancora le rovine delle antiche fortificazioni spagnole: Nuestra Señora de la Soledad sulla costa sud e Sant'Angelo su di una collina rocciosa a nord, ma la città che un giorno vi sorgeva, distrutta dal terremoto del 1849, non vi fu più ricostruita.

In complesso Guam appare piuttosto piatta, solo nella parte nord si ha un rilievo collinoso di circa 200 m. d'altezza dove sorgono le antenne radio e al centro, a ridosso del golfo di Sumay, si elevano le alture di Jammulong Manglo di circa 425 m., osservatorio dell'isola e suo naturale ridotto.

Da quanto è stato esposto si rileva facilmente come se il valore militare di Guam è considerevole quale centro di figura di un nodo di rotte lanciate verso i quattro punti cardinali, la situazione dell'isola sotto l'aspetto di base navale è tutt'altro che scevra d'inconvenienti data la scarsezza delle risorse, il terreno brullo e povero, il clima micidiale, sicchè la trasformazione in piazzaforte marittima degna di tal nome, con arsenali, bacini di carenaggio, serbatoi di nafta, fortificazioni di prim'ordine, aeroscalo terrestre ed equoreo, porterebbe a spese veramente imponenti e ad un attrezzamento grandioso per i vasti magazzini di cui avrebbe bisogno, spese da scoraggiare qualsiasi ottimismo in favore di Guam. Infine, dato il poco spessore dell'isola — circa 12-15 chilometri nei punti di maggior larghezza — nessun ancoraggio starebbe con le spalle al sicuro, potendosi da ogni posizione intorno alla breve terra colpire il rovescio dei porti delle opposte sponde giacchè le artiglierie navali hanno una gittata di 30 km. e oltre. Per ovviare a così grave deficienza occorrerebbe quindi fortificare l'intero perimetro al fine di tenere, coi cannoni delle batterie da costa, lontani dalle spiaggie di Guam i possibili bloccatori.

Forse per questo la Repubblica stellata che non ha mai mancato di avere in programma l'armamento di Guam non l'ha ancora mandato ad effetto. Però quanto non è stato fatto ieri può compiersi oggi approfittando della psicosi bellica di cui si è ormai pervasi a Washington ove, quando si tratta di armamenti, non si bada più a spese e il miliardo di dollari diventa una semplice unità di misura!

Le vedute di un critico

Un critico militare inglese, il comandante Ettore Bywater, in un suo libro di qualche anno fa, in cui descriveva un immaginario conflitto armato fra il Giappone e gli Stati Uniti, insiste molto sull'importanza di Guam da cui — secondo la sua visione — dipenderebbe l'assoluto dominio del Pacifico occidentale e che, al principio delle operazioni belliche da lui ideate, fa cadere in potere dei giapponesi e poi, sulla fine della medesima guerra, ritornare in mano agli americani contribuendo grandemente alla loro definitiva vittoria, con la quale si chiude lo studio del comandante Bywater.

Pur senza dare un eccessivo peso a tal genere di libri, ordinariamente scritti per seguire una tesi preconcetta, si può osservare come essi — specialmente se escono dalla penna di esperti reputati come è il critico navale del Times *— lasciano sempre uno strascico d'idee obbligate sulle quali finiscono per orientarsi le apprensioni dei popoli e degli Stati Maggiori, così avviene per l'isola di Guam. Da un decennio almeno essa è divenuta causa di contrasto fra l'Impero del Sol Levante e la Repubblica delle stelle e dalla sua più o meno definitiva attrezzatura viene valutata a Tokio la volontà d' offendere da parte della Casa Bianca. Per Guam si accendono gli animi, si grida alla sopraffazione, si domandano contromisure, insomma si montano tutti quegli atti che possono condurre all'irreparabile. Una guerra in cui cadrebbero milioni d' uomini per un'isola di duecento chilometri quadrati di superfice!*

Alberto Amante

S. E. ARMANDO CALINESCU
nuovo Presidente
del Consiglio dei Ministri di Romania

Corazzate americane visiteranno Stoccolma

STOCCOLMA, 8 sera

Il Ministro degli Esteri di Svezia ha ricevuto comunicazione dal Dipartimento della Marina degli Stati Uniti, che, nel prossimo giugno, le corazzate *New York*, *Arkansas* e *Texas*, dislocanti ciascuna, 27.000 tonnellate, visiteranno Stoccolma.

Oltre agli equipaggi le potenti unità avranno a bordo mille cadetti.

La partenza per Washington del nuovo Ambasciatore italiano

GENOVA, 8 sera

Stamane si è imbarcato sul transatlantico *Conte di Savoia* il nuovo ambasciatore d'Italia a Washington, principe Ascanio Colonna.

Sullo stesso transatlantico è pure partito S. E. il Cardinale Segura Arcivescovo di Siviglia che sbarcherà a Gibilterra per proseguire per la sua sede. (*Stefani*).

I lavori della Commissione
per le relazioni giuridiche italo-tedesche

Un omaggio a Mussolini

ROMA, 8 sera

Al Duce è pervenuto da Vienna il seguente telegramma:

« La commissione per le relazioni giuridiche italo - tedesche si è riunita in Vienna per una sessione di alcuni giorni e, cosciente del compito che le è stato affidato in base all'accordo culturale italo - tedesco, riafferma l'intento di realizzare una profonda collaborazione dei popoli italiano e tedesco attraverso lo studio e il perfezionamento degli istituti giuridici. I membri della commissione con gratitudine e devozione profonda salutano il fondatore dell'Impero italiano. — Arrigo Solmi - Dott. Frank ».

Giostre sul sangue

Non è difficile capire quello che è avvenuto al di là della Città Universitaria, a pochi metri dalle trincee di Franco: il « colpo » di stato, come è stato chiamato (colpo già nota a Londra da sette giorni) o il rovesciamento dello psuedo «governo» di Negrin si è ormai irraggiato coi suoi riflessi diretti su tutta la Spagna ancora tenuta dal terrore rosso e indirettamente si è esteso alle coste dell'Africa francese e a Parigi.

A Burgos si è constatato l'avvenimento con prudente riserbo: il «governo» di Negrin era già morto con l'alza bandiera della Spagna nazionale sui Pirenei e le iniezioni della solidarietà demo-massonica-marxista non potevano più, evidentemente, galvanizzare un cadavere.

Perduta la partita in campo aperto, sul terreno delle operazioni militari, la diplomazia ha tessuto l'intrigo ricattatorio: ma anche questo è andato a vuoto e qualcuno ha dovuto prender atto che la Spagna di Franco non si vende ai banchieri.

Due volte sconfitto il fronte antifranchista ha gettato a mare — con la nota disinvoltura — i campioni della rossa «democrazia» spagnola e ha dato mano alla rivolta madrilena. La regia e la messa in scena non sono mancati di effetto ma Franco non ha abboccato: se Casado o il famigerato Miaja vogliono la resa bisogna che questa sia la resa del vinto al vincitore, incondizionata, a discrezione.

Il fronte antifranchista piagnucola e implora la pietà di Franco a beneficio dei massacratori e dei ladri, dei distruttori di chiese e degli assasini di preti e di donne; ma Franco ha già dimostrato, e coi fatti, la sua generosità coi vinti e coi traviati, e ha dichiarato che nella nuova Spagna, non vi sarà posto per l'odio.

Ma non vi sarà posto nemmeno per la viltà: il sangue degli innocenti arrossa ancora le soglie dei templi arsi, delle case depredate, di tutte le piazze e le strade di Spagna.

E per la terza volta il fronte antifranchista è stato battuto. Intanto a Madrid i rossi si uccidono fra loro: le granate francesi dei cannoni di Miaja e i velivoli sovietici servono a far strage di comunisti.

E' la logica e tragica fine della carnevalata di sangue. E ancora una volta i maggiori responsabili sono al sicuro: Del Vajo, Negrin, la «pasionaria», ministri e generali, capi e mandatari, esecutori e vessilliferi del verbo marxista, comandanti di bande irregimentate e aguzzini del popolo sono tutti fuggiti, come fuggiranno Miaja e gli altri.

Intanto, oltre i parapetti delle trincee, i soldati di Franco attendono l'ordine di marcia e dietro lo schieramento formidabile degli armati i servizi dell' « Auxilio Social » sono pronti per i soccorsi alle popolazioni affamate e derubate.

Un anello di acciaio e di cuori stringe la terra di Castiglia, e tutta la Spagna ancora schiava, da Madrid al Mediterraneo.

L'attesa è dovuta al senso umano e cristiano del Caudillo che, per quanto è possibile, vuol risparmiare alla Spagna nuovi cruenti sacrifici.

Ma se la giostra dei terzi sul sangue degli spagnoli non dovesse definitivamente finire e la spietata e inumana «filantropia» filobolscevica del fronte antifranchista — che cerca sempre nuove improvvisazioni per tarpare le ali alla vittoria della civiltà e della Croce sulla banda dei criminali e dei «senza - Dio» che dissangua la Spagna — non dovesse arredersi alla evidenza dei fatti allora le belle gloriose insanguinate bandiere dei liberatori entreranno con le armi a segnare la fine della tragedia.

E dalla Francia si dovranno ritornare a Franco con le opere d'arte, l'oro, le armi anche le navi fuggite da Cartagena: Parigi potrà dare in cambio la propria cittadinanza a Del Vajo, a Negrin e compagni, se mai avesse bisogno di... eroi!

(gipieffe)

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Dopo l'elezione di Pio XII

Augusto riscontro

al telegramma della Giunta Diocesana

Al Presidente della Giunta Diocesana, comm. Giuseppe Brosadola, in riscontro di un telegramma di felicitazioni inviato al S. Padre a nome dell'Azione Cattolica Diocesana, è pervenuta la seguente risposta:

« I voti della Giunta Diocesana dell'A. C. di codesta Archidiocesi sono stati graditi da Sua Santità, che ringrazia e benedice di cuore ». — *Montini*, Sostituto.

Nella Cassa di Risparmio

Il bilancio del 1938
L. 900.000 di erogazioni

Nell'adunanza del 6 corr. il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha approvato l'esercizio del 1938. Ad aumento della riserva ha passato la somma di lire 1.604.000; così questa si eleva a lire 23.345.469,97. Quindi il Consiglio, in aggiunta alla beneficenza straordinaria erogata nella somma di lire 400.000 in occasione della venuta del Duce, e alle lire 200.000 in aumento al normale contributo al Consorzio per il Nuovo Ospedale, deliberava di distribuire lire 900.000 quale contributo sull'esercizio 1938 per opere di assistenza e di pubblica utilità.

* * *

Infine dell'adunanza il Presidente ha salutato il conte dott. comm. Giuliano di Caporiacco. Dopo trentadue anni di appartenenza al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, dal 1907 al 1925 in qualità di Consigliere e dal 1926 al 1937 quale vice-Presidente, esso ha chiesto di essere sostituito.

Dopo averne ricordata l'opera saggia, gli fece omaggio di una artistica medaglia-ricordo.

Al saluto del Presidente seguì quello del Direttore anche a nome del personale della Cassa, e si associò il Collegio dei Sindaci.

Rispose commosso il conte di Caporiacco, ringraziando per la manifestazione e dicendosi lieto soltanto della sempre crescente floridezza dell'Istituto.

In suffragio di D. Saccavino

Ieri mattina, alle 8, nella chiesa parrocchiale, il rev.mo mons. Querini ha celebrato una solenne Messa da Requiem, indi le esequie in suffragio di D. Alceste Saccavino. Ricorreva l'ottavo della sua morte.

La Cantoria del Duomo eseguì musica scelta; erano presenti i famigliari e molti amici di D. Saccavino, nonchè una folla di parrocchiani.

La chiesa era addobbata a lutto; nel mezzo era il catafalco per le Esequie; numerose furono le Comunioni in suffragio dell'anima del compianto Sacerdote.

La commemorazione del collega

Martedì sera si sono riuniti i membri del Segretariato Stampa ed il rev. mons. Bosco ha brevemente commemorato la figura del compianto Sacerdote don Alceste Saccavino. Egli per molti anni collaborò coi settimanali e quotidiani cattolici.

Si è deliberato di suffragarne l'anima con una S. Messa che verrà celebrata nella Chiesa di S. Cristoforo il 1.o aprile, alle ore 9, in occasione del trigesimo della sua morte.

In Tribunale

Concorrenza fra macellai

I macellai Settimo Oreste e Luigi e Leonarduzzi Carlo, di Manzano, l'anno scorso volevano eliminare la concorrenza del collega Orlandi Ruggero ed organizzarono una specie di contratto ricorrendo a certa Om Assunta e Segato Noemi che sottoscrivevano una dichiarazione nella quale era detto che l'Orlandi vendeva della carne a prezzo superiore a quello fissato dal listino. Gli imputati sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ai danni ed alle spese.

Difensore l'avv. Sartoretti. Parte civile avv. Bressani.

Marito violento

Murano Menotti da Udine, via Villanta, ha bastonato la moglie ed è recidivo. E' stato condannato a tre mesi di reclusione.

Contro la morale

Groppo Giusto da Remanzacco ha commesso atti contrari alla morale. E' stato condannato a 11 mesi di reclusione.

Esercenti in fallo

Juri Mario esercente da Muzzana vendeva pasta ritenuta nociva alla salute pubblica.

E' stato condannato all areclusione di 4 mesi ed a L. 400 di multa.

Difensore avv. Mazza.

Grappa clandestina

Giordani Giuseppe di Attimis distillava clandestinamente grappa ed è stato condannato a mesi tre di reclusione, a L. 1000 di multa e a L. 500 di ammenda.

Difensore avv. Massa.

Un arresto

Molinari Virgilio di anni 30, di Udine, si spacciava agente di pubblicità. Così ha truffato molte Ditte.

Al dott. Catanese della nostra R. Questura spetta il merito di aver tolto dalla circolazione l'individuo che voleva vivere alle spalle di buona gente.

Il Molinari, arrestato, è stato denunciato per truffa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
8 Marzo 1939-XVII

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile

Nati (Legittimi): Pardini Norma di Ermenegildo — Minin Maria di Antonio Giovanni — Dordolo Lidia di Antonio — Zilli Valerio di Bruno — Romani Luigia di Pietro — Cavallini Pierluigi di Filiberto — Lirusso Roberto di Ernesto.

Nati illegittimi: N. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: — Faleschini Clemente, infermiere, con Pravisani Teresa, tipografa.

Morti. — Tomat Pietro fu Leonardo, anni 59, impresario edile — Civran Ermenegildo, fu Arcangelo, anni 70, commerciante — Belgrado Antonio fu Amadio, anni 30, commesso.

Sport

Atti ufficiali della F. I. G. C.

In difesa del prestigio arbitrale — Gravi sanzioni al Cividale — Il Reana punito —

Punizioni alle Società: Tenuto conto della rinuncia irregolare del O.N.D. Reana nella partita contro il G. S. Giovinezza, si esclude dall'ulteriore disputa del Campionato la squadra dell'O.N.D. Reana. Si propone all'on. Direttorio di Zona la punizione a carico dei dirigenti.

Punizioni ai giocatori: Si squalifica fino al 13 corr. il giocatore Miotti Arturo (Tricesimo B); si infligge l'ammonizione ai giocatori Zalateu Bruno (Safrec), Chiarandini Umberto (Basiliano).

Partita Cividale-Palmanova, del 5 corrente: Si propone al Direttorio Regionale della V.a Zona il ritiro della tessera al giocatore Clapiz Fioravante (Cividale) responsabile di percosse all'arbitro durante e dopo la gara. Si chiede al Direttorio l'autorizzazione a procedere per via legale nei confronti dei responsabili dell'incidente. Si invitano i dirigenti della Sezione Calcio dell'O.N.D. Cividale a comunicare entro il giorno 11 corrente i nomi dei giocatori che assieme al suddetto hanno aggredito il direttore dell'incontro Per non essere intervenuto, nella sua qualità di capitano, in difesa dell'arbitro nell'incidente successo in campo, si squalifica fino al 27 corr. il giocatore Moschioni Balilla (Cividale). S'infligge l'ammonizione solenne ai dirigenti della Sezione Calcio dell'O.N.D. Cividale per non aver predisposto un adeguato servizio d'ordine durante e dopo la gara *Cividale-Palmanova* del 5 corr.

Calendario delle gare di domenica 12 corrente: Edera A-Udinese (ore 13.30); Tricesimo-Giovinezza; Palmanova-Rivignano; Basiliano-Cividale; Cividale; Safrec-Pozzuolo (ore 15).

Semifinali Campionato 1.a Categoria: Itala-Codroipo; Caporiacco-O.N.D. Romanut.

Ancora una volta la cronaca deve registrare intemperanze gravi ai danni di un arbitro. A Cividale, domenica scorsa, fu bastonato l'arbitro Sanvilli Mario di Udine. *Le ultime innovazioni sportive fanno ritenere come Pubblico ufficiale l'arbitro sul campo. Siamo convinti, che a commettere le percosse non siamo stati i veri sportivi, ma la solita ragazzaglia che, incoscientemente vede parzialità e ingiustizia in ogni provvedimento tecnico di lui. I provvedimenti proposti al Direttorio della* 5.a *Zona contro i responsabili, sono gravi, ma necessari.*

All'ospedale

Tavano Elisa di anni 48, da Udine, residente in via Vercelli, è caduta ed ha riportato la frattura al radio destro. Guarirà in un mese.

* * *

Marchetti Mario di anni 42, antiquario da Udine in un incidente automobilistico si è ferito al capo.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Nell'Associazione Uomini Cattolici

Domenica sera i nostri Uomini di A. C., non ostante la temperatura rigidissima, sono intervenuti numerosi assai per la consueta adunanza mensile. Dopo la lettura del verbale della precedente riunione fatta dal Segretario sig. rag. Del Basso, prese la parola il Presidente comm. Brosadola. Esso con bellissime espressioni riboccanti di filiale affetto ha commemorato il grande Pontefice dell'Azione Cattolica, Pio XI, fondatore dell'Unione Uomini, ed illustrò anche le qualità eminenti di Pio XII salito al Soglio pontificio fra l'esultanza universale Il discorso venne coronato d'applausi vivissimi.

Seguì la lezione di cultura tenuta dall'Assistente eccles., il quale, prima che l'adunanza si sciogliesse, a nome di tutti gli Uomini porse all'illustre Presidente i più fervidi auguri per la fausta prossima ricorrenza del suo onomastico.

Rispose il comm. Brosadola esprimendo la sua riconoscenza.

Denunciato per bestemmie

Mocherini Italo di Mario di anni 19 è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria domenica, sul campo sportivo del *Cividale* fu udito bestemmiare la Divinità.

Una lode alla Polizia Urbana per il pronto necessario intervento.

PAULARO

Si costituisce

Abbiamo dato notizia del furto commesso in Gemona nell'albergo Pittini. Ora, uno dei ladri, datosi alla latitanza, tale Missoni Antonio di anni 24 da Moggio, complice del furto, si è spontaneomente costituito ai carabinieri.

CAMPEGLIO

Furti in pieno giorno

Braidozzi Giovanni e Cracina Luigi di qui, avevano lasciato chiuse le rispettive case per portarsi al lavoro nei campi.

Durante l'assenza dei padroni, le rispettive case venivano visitate dai ladri.

Al Braidozzi furono rubate L. 235, al Cracina L. 120.

Denunciato il furto pare che la R. Arma sia sulle buone piste per identificare ed acciuffare i lestofanti.

IPPLIS

Muore in trattoria

Don Giacomo fu Giuseppe di Manzano di anni 70 transitando per il nostro paese si tratteneva in una osteria per un frugale pranzo.

Bentre stava a tavola, il disgraziato è stato colpito da sincope ed è rimasto cadavere.

LATISANA

Grave caduta

Buttò Antonio di Giovanni, di anni 52, è caduto dalla scala del fienile ed ha riportato la frattura dell'omero destro e ferite varie. E' stato giudicato guaribile in un mese.

MANZANO

Incendio

Un piccolo incendio è qui scoppiato l'altro dì nel fienile dei fratelli Lucio e Rina Sabot.

La popolazione, al primo allarme, è accorsa numerosa ed ha circoscritto subito il fuoco.

Il danno si aggira sulle 2000 lire.

OSPEDALETTO

Impresario derubato

In località Rivoli, Bertolini Aldo di Federico di Faedis teneva una pompa aspirante e del legname da costruzione. L'altra notte ad opera dei ladri ogni cosa era sparita.

OSOPPO

Nella Cooperativa Elettrica

In seguito alle dimissioni del Sig. G. Olivo da presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Elettrica, è stato nominato Presidente dello stesso il sig. Lodolo Pietro.

Inoltre a Vice Presidente e consiglieri sono stati nominati rispettivamente il rag. Sergio Pellegrini, Giovanni Cosani e Francesco Di Poi.

BUIA

Incendio ad Avilla

Nella notte di lunedì un incendio è scoppiato nel fienile di Papinotti Elisabetta Vedova Ganzitti.

Sono andati distrutti una diecina di quintali di foraggio.

FAGAGNA

Disgrazia mortale

Rincasando nottetempo Domini Vittorio fu Pietro è caduto nel canale Ledra ed è annegato. I CC. RR. assicurano trattarsi di disgrazia.

S. LEONARDO

A favore della chiesa di Merso

Continua la sottoscrizione degli offerenti alla Chiesa costruita dal S. Cuore in Merso di Sopra. Hanno offerto N. N. L. 10; Pierina Suber L. 100; Saporito Concettina L. 50; Maria Chiuch in Terlicher L. 50; Rosa Birtig L. 50; Maria Visintini L. 50; N. N. L. 50; Banca Cattolica del Veneto sez. Udine L. 350; Sac. Laurencig Mario L. 10; Vincenzo Chiabai L. 10; Famiglia Crucil in memoria del padre Antonio L. 100; Natalia, Pia e Teresa Leban L. 200; N. N. L. 10; Don Giuseppe Chiacig L. 2000 (II off.); Maria Vellisig L. 25; Pio Bardelli L. 500; Giovanni Jaculin L. 50 (II off.); Galvani Alfredo L. 10; Basilio Scaunich L. 20; Milezi Ruttar L. 10; Zuzzi Maria L. 25; altre piccole offerte L. 663,75; N. N. L. 400.

La sottoscrizione continua.

COLUGNA

L'ingresso del nuovo Vicario

Questa popolazione ha tributato festosa accoglienza domenica scorsa al nuovo Vicario don Ascanio De Luca.

Asilo, Scuole, Istituzioni coi loro vessilli e a capo la locale Banda, accompagnarono dalle prime case della frazione alla chiesa il Vicario per la solenne Messa.

Venne presentato alla popolazione dal compaesano don Damiani, che gli porgeva il benvenuto e l'augurio di lungo e proficuo apostolato.

Altri sacerdoti, tra i quali il Parroco di Rizzi, il Cappellano del Sanatorio e quello di Rubignacco, assistevano alla ben riuscita cerimonia.

Al Vangelo, il Vicario dava il primo saluto al popolo, dichiarandosi felice di essere venuto in mezzo ad esso per svolgere un programma di bene per tutti.

SACILE

Grande stagione d'opera

Sotto l'egidia dell'O. N. D. e di un apposito Comitato Cittadino, la Impresa Grandi Spettacoli Lirici, darà al Teatro Zancarano sabato 11 marzo alle ore 21 « La Cavalleria Rusticana » un atto di P. Mascagni e « I Pagliacci » due atti di R. Leoncavallo, con i seguenti interpreti: della Cavallerio Rusticana, Santuzza, sig.ra Rosina Sasso; Turiddu, cav. Brandisio Vannucci; Lola, sig.na Alma Petrocchi. L'opera «I Pagliacci» avrà i seguenti interpreti: Nedda, sig.ra Liana D'Omelj; Canio, sig. Paolo Quadrella; Tonio, sig. Africo Baldelli; Silvio, sig. Pietro Vecchi; Arlecchino, sig. Antonio Morighi. Maestro concertatore e direttore d'Orchestra, cav. T. Dal Monte; Maestri sostituti Mario Pellegrini e Riccardo Bottino; Maestro del Coro: Alfredo Vitale. Maestro Ramm. Riccardo Petricchi; Direttore di scena Pietro Acqui. Prof.ssa d'arpa sig.ra Elena Missiroli. Per la prenotazione dei posti e vendite biglietti rivolgersi alla Direzione del Teatro Zancanaro.

Polizia veterinaria

Ricorrendo oggi il mercato settimanale, si informano gli interessati, che per recente disposizione della R. Prefettura, tutti gli animali bovini, ovini e suini, trasportati per ferrovia od autoveicolo, prima di essere ammessi al mercato animali devono essere visitati all'arrivo dal veterinario e superato favorevolmente il periodo di dieci giorni di sosta e di osservazione sul luogo di arrivo.

Ai Combattenti

La Segreteria rammenta agli inscritti alla locale Sezione Combattenti che i soci devono provvedere al tesseramento per l'anno 1939 per evitare la loro esclusione a tutti i vantaggi dell'iscrizione poichè per partecipare a gite riunioni ecc. sarà indispensabile la tessera dell'anno 1939.

PALMANOVA

La Settimana Pro Moralità

ha avuto inizio Lunedì. L'oratore della Settimana a Palmanova è il francescano Padre Vito da Gemona che colla sua feconda ed infuocata parola permeata di zelo apostolico richiama nel nostro Duomo la folla delle grandi occasioni alla predica delle 20 che continuerà tutte le sere fino a Sabato.

Nella mattinata, dopo la S. Messa delle 6, in cui il bravo Padre parla ai diversi stati sarebbe desiderabile un più nutrito intervento. Già è un ora comoda quella della mattinata e se si volesse un pò rinunciare a.... Morfeo per acquistarsi un bel merito, sarebbe tanto di guadagnato.

Vogliamo sperare che nelle successive mattinate avremo un pò di risveglio determinato dalla grazia del Signore e dall'invitante parola dell'Apostolo.

Per il novello Pontefice

fu tenuto Domenica dopo la Messa delle 10.30 un solenne «Te Deum» beneseguito dalla *Schola Cantorum* dell'arcipretura, *coram Venerabile*.

Dopo il discorso al Vangelo tenuto da P. Vito per la *Settimana della Moralità*, l'Arciprete accennò al gioioso evento dell'«*Habemus Pontificem*» ricordando il *Pastor Angelicus* salito al fastigio della più alta dignità terrena: Pio XII.

Riuscito salvataggio

Mentre la contadina Ada Tosoratto rincasava dalla campagna con la nipote, reggendo fra le braccia un bòcciolo di bimbo di appena 12 mesi, diretta ai Casali di Claniano, le mucche che trainavano il carro sul quale aveano preso posto le due donne, scorta una carovana di zingari improvvisamente sbucata da un viottolo nei pressi del campo sportivo del Littorio, si impennarono e si diedero ad una fuga pazza. Le povere donne mandarono alte grida di spavento che furono udite dal Prof. Ruggero Zotti che si imbatteva a passare di là in bicicletta. L'amico Zotti, abbandonava la bicicletta e gettatosi sulle mucche infuriate, tenta di arrestarne il corso. Inutilmente. Fu allora che lo Zotti pensò a salvare intanto il bambino. Con un salto, da vero equilibrista, a rischio di essere travolto dal carro, strappa il bambino dalle braccia della mamma, ed incoraggio le donne a restar ferme sul carro.

Fortuna volle che le bestie arrivassero alla salita del ponte dello Sperone, dove i due animali, sfiancati, rallentarono la corsa e diedero agio alla due donne di saltare dal carro e correre dallo Zotti a ricevere sano e salvo il bambino, ringraziando il coraggioso prof. Zotti che fu felice d'aver compiuto il brillante e pericoloso salvataggio. Congratulazioni all'amico Prof. Zotti.

Infortunio

Zampa Ester — anni 38 — occupata presso la Ditta Banfi di qui, cadeva l'altro dì da una scala mentre attendeva al lavoro, e si procurò una lussazione alla spalla sinistra che richiese l'intervento chirurgico dell'Ospedale. Fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Movimento demografico

In Febbraio abbiamo i seguenti dati fornitici gentilmente dal locale Ufficio Anagrafico.

Nati 3 — Morti 1 — Matrimoni 3.

Calcio

La «Serenissima» è in giolito. Ha reso la pariglia alla «Spilimbergo» per 1 a 0 per il Campionato Nazionale di I Divisione.

E la II squadra della nostra «Serenissima» battè Cividale 2 a 1. Bravi.

Il matrimonio di Primo Carnera

PORDENONE, 8 sera

Lunedì prossimo 13 corrente, nella nativa Sequals, il noto pugile friulano Primo Carnera, ex campione del mondo dei pesi massimi, si unirà in matrimonio con la sig.na Rina Cavassi da Santa Lucia di Isonzo. Saranno presenti numerosi sportivi nazionali.

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Iscrivetevi fra gli « Amici de « L'Avvenire d'Italia » e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

L'augusta risposta del S. Padre al telegramma vescovile

Al telegramma di filiale omaggio inviatoGli da S. E. Mons. Vescovo nel giorno della sua esaltazione al Pontificato, il Santo Padre Pio XII si è degnato così rispondere:

« Ecc.mo Vescovo di Concordia - Portogruaro — Sua Santità paternamente accogliendo devoto omaggio invia di cuore al Pastore per la diocesi all'intero gregge sua prima benedizione. — *Montini*, sostituto.

Città del Vaticano, 7 marzo, ore 19».

Collocamento operai

Gli operai appartenenti ad una delle seguenti categorie, disposti a trasferirsi a Torino, si mettano in nota presso l'*Ufficio di Collocamento dei Sindacati fascisti lavoratori industria di Portogruaro*:

Fresatori, tornitori specializzati, alesatori di 1.a e 2.a Categoria, fresatori universali, utensilisti specializzati, piallatori di 1.a e 2.a categoria, formatori a mano animisti a mano specializzati getti grandi, tracciatori meccanici, macchiniste forniture militari, sellaio a mano.

L'adunata del Fascio Giovanile

Dopo essersi riuniti presso i rispettivi Comandi di Compagnia, domenica, alle ore 9, tutti i giovani fascisti, si concentrarono nel cortile di Casa Littoria» Antonio Locatelli» per una esercitazione di addestramento.

Alle ore 10 lo schieramento formato dagli ufficiali è stato ispezionato dal Segretario Politico, Biasutti, il quale poi rivolse alle giovani camicie nere un breve discorso per illustrare la necessità di continuare senza soste sulla via della preparazione fisica e spirituale onde essere pronti a servire, in ogni momento, gli ideali dell'Italia imperiale.

Preparazione della Donna alla vita coloniale

Il Fascio Femminile ha organizzato uno speciale « Corso di preparazione della donna alla vita coloniale» del quale diamo il programma secondo l'ordine delle lezioni: Parte teorica — dai primi movimenti dell'idea coloniale alla conquista dell'Impero; preparazione spirituale della donna; l'Eritrea: formazione storica, struttura geografica, risorse economiche; la Somalia id.; la Libia id.; l'Impero nel pensiero del Duce, le prime operazioni militari; la suprema vittoria; la fondazione dell'Impero; l'Etiopia: struttura geografica; il valore economico, le leggi e l'ordinamento dell'Impero; le religioni dell'A. O. I.; la colonizzazione; importanza dell'azione della donna italiana nell'Impero; collaborazione della donna nella lotta contro il meticciato; la legge fascista sulla razza; potenziamento della dignità e della coscienza nazionale. Parte pratica: condizioni di salute indispensabili a chi intende trasferirsi nell'Impero; rapporti morali con l'indigeno; la casa, ammobigliamento ed igiene, cucina, stalle e pozzi; attendamento, occorrente in marcia per una prima istallazione; igiene della persona; abbigliamento; mozioni elementari per la confezione di qualche capo di vestiario e biancheria e per la buona tenuta del guardaroba; alimentazione; pacificazione domestica; lavorazione dei latticini; conservazione della frutta; l'acqua, il ghiaccio, i filtri; l'orto e il giardino; allevamento di polli e conigli; attività artigiane.

L'insegnamento è stato affidato alla maestra Teresa Pegoraro e, per la parte sanitaria, al dott. Nicola Gallo.

Le lezioni sono state fissate nei giorni di lunedì e sabato, dalle ore 18 alle ore 19. L'inaugurazione di questo importante Corso ha avuto luogo ieri, in una sala di Casa Littoria «Antonio Locatelli», alla presenza della Vice Ispettrice della G.I.L.; G. Serraglia, e di un numeroso gruppo di iscritte.

Unione agricoltori

L'Ufficio di Zona dell'Unione Fascista degli Agricoltori comunica che lunedì 13 corr., alle ore 8. una apposita Commissione si troverà a San Stino di Livenza per visitare il bestiame che gli agricoltori vorranno vendere all'Amm.ne Militare.

Gli interessati possono prenotare presso l'Ufficio di Zona di Portogruaro, i capi di bestiame in vendita.

PORDENONE

Adunanza Uomini Cattolici

Gli uomini cattolici iscritti all'unione parrocchiale di S. Marco sono invitati alla seduta che ha luogo questa sera, giovedì 9, alle ore 20.30, presso la Casa dell'A. C. in via del Castello.

Per i militi della Controaerea

I militi della Milizia Controaerea appartenenti al manipolo Boer sono convocati per adunata mensile, alle ore 9 di domenica 12, presso la sede (piazzale della Pescheria). E' prescritta la camicia nera.

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale di ieri: Presidente dr. cav. uff. Focacci; Giudici dr. Pantaleone e dr. Zumin; P. M. sostituto procuratore del Re dr. cav. Dell'Antonio; Cancelliere rag. Fittipaldi.

Assolti per insufficenza di prove

Sono in tre. Fiorello Filippo di Luigi, diciannovenne di qui, Maurizio Pontello fu Pietro, ventinovenne da Cessalto, e Albino Valeri di Giuseppe, diciannovenne di qui, imputati i primi due di furto continuato per aver rubato a Pordenone ed in alcune località dei dintorni sette biciclette, di ricettazione il terzo. Fiorello, Pontello e Valeri sono stati assolti per insufficenza di prove. Dif. avvocati Imperatori e Montereale.

Figaro e garzone alla sbarra

Alcune mesi or sono il trentaduenne Remigio Stefanato di Lorenzo, barbiere in Azzano X, servendosi della collaborazione del suo garzone minorenne, Armando Bergamo di Gio. Batta, di anni 17, sottraeva da una tettoia dove si trovavano accatastate, trenta chilogrammi di legna di proprietà di Domenico Travani. Scoperto il furto, i due sono stati denunciati con l'aggravante per il primo di aver determinato il giovane diciassettenne, di minore età, ad un reato. Il Tribunale ha condannato il Stefanato a tre mesi di reclusione ed a L. 500 di multa condonandogli interamente la pena. Il minorenne è stato invece assolto perchè il fatto non costituisce reato per mancanza di dolo. Dif. avv. Montereale e Tommasini.

Un violento in famiglia

Appena uscito di prigione, dove era stato rinchiuso per una denuncia di maltrattamenti alla madre, alle sorelle ed ai nipoti, Antonio Liva fu Luigi quarantaseienne da S. Giovanni di Casarsa, ha ricominciato con l'aggravante delle minaccie gravi. Tratto in arresto per la seconda volta, il Tribunale, riconoscendogli il parziale vizio di mente per la cronica intossicazione di alcool, lo ha condannato a 20 giorni di reclusione ed ha ordinato che a pena espiata, sia ricoverato in una casa di cura e custodia per il minimo di legge revocando nel contempo la precedente condizionale. Dif. avv. Sartori.

Poca fortuna anche in appello

Silvio Setti di Telesforo, nato 40 anni fa a Legnaro, ha al suo attivo una truffa perpetrata ai danni di Antonio Antonel col quale, facendosi credere proprietario di una tenuta a Noventa di Piave, era riuscito a concludere un contratto di locazione per la campagna suddetta facendosi naturalmente versare una cauzione di tremila lire. Acciuffato comparve per la prima volta dinanzi al Pretore che dichiarandolo delinquente abituale ha sentenziato che al compimento dei sei mesi di reclusione ai quali veniva condannato unitamente a L. 1600 di multa, venisse assegnato ad una colonia agricola per il termine di legge. Comparso oggi si è vista ridotta la pena carceraria ad un anno e due mesi e quella pecuniaria a L. 1400, ma con la conferma della rimanente parte della sentenza pretorile, dovrà rassegnarsi al compimento a varcare la soglia della colonia agricola. Dif. avv. Sartori.

Rapporto dei Segretari dei Fasci della zona

Sabato prossimo, 11 corrente, alle ore 16, l'ispettore federale di zona terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci del Pordenonese presso la Casa del Fascio.

DALLA DIOCESI

CASTELNUOVO DEL FRIULI

La rinuncia al diritto di elezione del Parroco

Domenica scorsa, nel pomeriggio, con l'intervento del dott. Bottola, delegato della R. Prefettura, che funzionava da presidente del seggio, dell'Arciprete di Travesio don Basilio Miniutti, delegato della Curia, e del Podestà, ha avuto luogo in chiesa la votazione dei capi di famiglia per la rinuncia al diritto di elezione del Parroco. Dei 384 aventi diritto al voto, 348 furono i votanti con 344 voti favorevoli, 1 contrario, 3 annullati e 36 astenuti. L'annuncio del felice successo della votazione che scioglie la popolazione da un ormai inutile diritto, è stato dato con il suono a festa delle campane. L'Autorità ecclesiastica, per premiare il paese di aver così plebiscitariamente risposto ai desideri dei Superiori, ha elevato la chiesa ad arcipretale ed insignito anche personalmente dello stesso titolo il Parroco don Osvaldo Moret al quale spetta soprattutto il merito della rinuncia al vecchio diritto e che all'uopo svolse una intelligente ed attiva opera di preparazione.

Anche da queste colonne va pure un plauso alla popolazione per il magnifico esempio di comprensione e di disciplina dato rispondendo ai desideri dell' Autorità ecclesiastica pienamente assecondati dall'Autorità civile.

GORIZIA

Solenne pontificale

Ieri mattina, nella Chiesa Metropolitana, indetto da S. A. reverendissima il Principe Arcivescovo, ha avuto luogo l'annunziato solenne pontificale per l'elezione del novello Pontefice

Il pontificale è stato celebrato dallo stesso eccellentissimo Principe Arcivescovo, assistito da tutto il Capitolo metropolitano, dal Clero cittadino e dai chierici dei due Seminari, presenti una folla di popolo, le autorità con a capo S. E. il Prefetto Orazi, al quale era stato preparato un apposito posto distinto, il Comandante della Divisione, il senatore Bombi, l'onorevole Caccese, il Vicefederale Sosmi in rappresentanza del Federale assente per altro precedente impegno, il Commissario prefettizio al Comune, il Preside della Provincia, il Procuratore del Re.

Durante il pontificale la Schola Cantorum dei Seminari, diretta dal maestro don Toniutti, ha eseguito con finezza e perfetto affiatamento la bella Messa del Vittadini e le parti mobili in canto gregoriano.

Alla fine della Messa solenne S. A. Mons. Principe ha pronunziato la seguente alata omelia.

« Dopo un'attesa piena di desiderio e di ansia, la grande famiglia cattolica sparsa per tutto il Mondo potè udire giovedì sera il gioioso annunzio dato «Urbi et Orbi» dal Cardinale Protodiacono: «Habemus Papam!» «Abbiamo il Papa! ».

« Infatti con una votazione che si ritiene quasi plebiscitaria gli eminentissimi Padri adunati in Conclave avevano chiamato a succedere al Defunto Pio XI, l'eminentissimo e reverendissimo Signor Cardinale Eugenio Pacelli, prete dei Santi Giovanni e Paolo. L'eletto prese il nome del suo venerato ed amato Predecessore, di cui era stato per nove anni il più vicino collaboratore come Segretario di Stato, e si chiamò Pio XII.

« All'annunzio tutto il mondo esultò. La figura del nuovo Papa si impose subito a tutti, cattolici e non cattolici, e la stampa di ogni tendenza, di ogni luogo, non ebbe e non ha che espressioni di soddisfazione, di augurio, di speranza.

« La stampa nostra lo ha detto «il più degno». E invero se si considera il suo passato e il suo presente, si trova facilmente in Pio XII il diritto a questo titolo.

« La *pietà* del Cardinale Pacelli, traspirante in ogni suo atto, da ogni sua parola, lo indicava come degnissimo di sedere sulla Cattedra di San Pietro. Chi lo ha visto qualche volta in preghiera, chi ha avuto la sorte di assistere a cerimonie sacre da Lui celebrate e ne è rimasto tante volte edificato, può bene affermarlo.

« E la sua pietà si riflette nella sua vita intima ed esterna: Pio XII è uomo rigido ed austero con se stesso, ma dalla consuetudine della preghiera e dall'unione con Dio ritrae tanta affabilità e delicatezza verso gli altri. Ha un grande cuore, aperto alla compassione per chi soffre, alla carità e al conforto, ha la bontà per tutti.

« E la sua pietà e santità di vita va congiunta in Lui ad una scienza multiforme, che il suo ingegno versatilissimo e la sua costanza nello studio gli ha procurato. Dalle varie lingue che parla correntemente alla storia, al diritto canonico civile, alla letteratura nostra, alle più alte questioni dogmatiche, il Cardinale Pacelli dimostrò sempre una competenza che aveva dello straordinario.

« La sua esperienza nelle cose diplomatiche è nota al mondo intero: Officiale della Segreteria di Stato, poi dirigente della prima Sezione, quindi Nunzio apostolico in Baviera e in Germania, finalmente Cardinale Segretario di Stato di un Papa che lasciò così larga orma di sè, ebbe campo di esplicare le sue ottime qualità di statista. Si domanda da taluni un Papa religioso, un Pastor Angelicus! Va bene; ma ogni Pontefice è e sarà sempre sollecito e zelante della salute delle anime, della estensione del Regno di Nostro Signor Gesù Cristo. Tanto più Pio XII che dalla sua pietà e spirito soprannaturale mutua uno zelo ardentissimo per la gloria di Dio e per il bene delle anime. Direi che c'è in Lui lo spasimo per le anime che tutte vorrebbe adunare sotto la bandiera di Cristo! Era dunque il più degno!

« Se ha esultato sopra tutti il buon popolo di Roma per l'assunzione al Trono Pontificale di questo illustre Suo figlio, non è minore il gaudio di tutti gli italiani che vedono in Pio XII il continuatore dell'opera mirabile di Pio XI, che tanto amò questa sua Patria. E ne gioiscono tutti i popoli che guardano a Roma e al Papa come a un faro di luce a un porto di sicura salute.

« Noi oggi raccolti in questo Tempio, in ispirito di vera carità e di filiale devozione, dopo avere offerto per l'Eletto il sacrificio d'Amore, innalzeremo il Canto del ringraziamento al Signore che ha voluto darci un Padre Pastore tanto buono; pregheremo per Lui perchè nella sua ardua e sublime missione sia sorretto dalla Divina Grazia; ma nello stesso tempo vogliamo deporre ai suoi piedi l'omaggio della nostra sudditanza, dell'obbedienza pronta e generosa.

« Pio XII che giovedì sera dalla Loggia di San Pietro aveva benedetto alla sua Roma, all'Italia diletta e al mondo, vuol avere anche per Gorizia una parola affettuosa, una speciale benedizione. Quando venerdì mattina m'inginocchiavo davanti a Lui nella Sistina per baciarGli il Piede e la Mano, mi disse di portare a voi tutti una benedizione. Ed io son lieto di questo incarico che adempirò dopo il Canto del Te Deum, implorando in nome del Papa sulle autorità qui presenti e specialmente sull'eccellentissimo Capo di questa Provincia storica, sul Clero, sui Seminari, sull'Azione Cattolica, sul popolo tutto le celesti benedizioni.

« Pio XII Summo Pontifici, pax, vita ed salus perpetua! »

Subito dopo il discorso dell'eccellentissimo celebrante è stato cantato il Te Deum di ringraziamento

POLA

Per il novello Pontefice

Come la città aveva partecipato all'unanime rimpianto per la morte del grande Pontefice Pio XI, così è pure stata grande la gioia e profondo il gaudio per la elezione del nuovo Papa.

Tutte le autorità si sono raccolte domenica nella nostra Cattedrale stipata di fedeli per cantare il solenne « Te Deum » preceduto dal Pontificale. Il quaresimalista P. Bentivoglio dei M. O. ha ricordato la figura magnifica del Segretario di Stato, ha commentato i telegrammi spediti al Re e al Duce quasi primizie delle sue apostoliche benedizioni ed il suo primo messaggio di pace.

Quaresimalisti

Nella nostra Cattedrale predica la Quaresima il P. Bentivoglio dei Minori Osservanti del convento di S. Bernardine di Verona. Un numeroso uditorio ascolta le belle e chiare prediche del dotto Padre reduce dall'Egitto, dal Sudan e dall'America dove ha profuso a tanti nostri connazionali i tesori del suo profondo sapere e della sua sentita esperienza. A Dignano predica con vero successo e a Gallesano il P. Vincenzo da Marradi cappuccino. A Rovigno continua il quaresimale con la sua ben nota oratoria Mons. Codema, canonico teologo della Cattedrale di Parenzo.

TERZA EDIZIONE

Nuova brillante affermazione dell'ala italiana

ROMA, 8

Il giorno 6 corrente alle ore 22,25 un apparecchio bimotore Fiat Br 20 L pilotato da Manuel Lualdi, Giuseppe Mazzotti e Valenti Ettore ed avente a bordo il radiotelegrafista Silvio Pinna ed il motorista Guerrino Guerrini è partito da Roma per Addis Abeba, ove ha atterrato questa mattina alle ore 11,50 locali. L'intero percorso è stato compiuto senza scalo in ore 11,25 ad una velocità di oltre 400 km. ora.

L'apparecchio che è dotato di due motori Fiat della potenza di 1000 cavalli è una versione civile dello stesso tipo di apparecchio da bombardamento in dotazione da vari anni presso i reparti della R. Aeronautica. Il volo è stato compiuto allo scopo di sperimentare il collegamento rapido fra Roma ed Addis Abeba.

Non è ancora spenta l'eco del magnifico volo compiuto da Bonzi e Zappetta col Nardi 305 D da turismo, che la nuova prova viene ad inserirsi con termini precisi ed eloquenti nel campo delle affermazioni dell'aeronautica italiana.

Non è possibile fare un confronto fra il volo del piccolo Nardi 305 D con un motore della potenza di 180 cavalli ed il potente Fiat dotato di due motori da 1000 cavalli ognuno. Quella di Bonzi e Zappetta rientra nel campo delle imprese sportive ove la qualità della macchina è esaltata dallo spirito volitivo ed agonistico dei piloti mentre quella di Lualdi, Mazzotti e Valenti contiene tutti gli elementi di una fredda tecnica tendente all'impiego del volo su grande distanza a finalità belliche e civili. Il volo del «Fiat Br 20» non è infatti un tentativo ben riuscito, ma una pratica dimostrazione a carattere conclusivo ben definito ottenuta con mezzi accuratamente vagliati e sperimentali. Il Br 20 è infatti in servizio nella versione militare presso i reparti della R. Aeronautica da vari anni. Queste considerazioni non tolgono all'equipaggio del Br 20 il merito di avere raggiunto brillantemente la meta, dimostrando di possedere ottime doti. L'apparecchio aveva a bordo posta ed una notevole quantità di copie del Popolo d'Italia *e della* Stampa.

Primato motonautico di velocità migliorato dal cremonese Morandi

ARONA, 8

Ieri nel pomeriggio, sul percorso misurato del miglio marino fra Arona e Stresa il motonauta cremonese Morandi ha migliorato il primato mondiale di velocità per serie da corsa di kg. 400. Morandi con scafo Vidoli e motore B.P.M. di 140 sp. ha ottenuto nei due passaggi una media di Km. 121.660 orari. Il massimo precedente era detenuto dallo stesso Morandi con Km. 116.50.

NELL' IMPERO

L'arrivo ad Olettà dei coloni italiani

ADDIS ABEBA, 8 sera

Le famiglie dei coloni, provenienti dall'Italia, sono giunte ad Olettà. Sulla vasta piana ferace, solcata dal corso perenne del Olettà, le cui acque incanalate rappresentano tanta parte della ricchezza di questa terra, sorgono a gruppi le case coloniche, costruite dall'Opera Combattenti: case linde, graziose e fornite di ogni comodità. Si sono così formati poco meno di un centinaio di poderi di circa sessanta ettari ciascuno, la cui terra è stata dissodata e lavorata dalle forti braccia dei combattenti italiani, appena hanno deposto il fucile. E sono altresì seimila ettari di terreno costituenti il comprensorio di Olettà dell'Opera Nazionale Combattenti che qui, come nell'Agro Pontino e nel Tavoliere delle Puglie, ha saputo trasformare terre incolte in campagne ubertose trasformando uomini di guerra in tenaci e forti lavoratori. La più grande parte di queste terre è distribuita tra i coloni, i quali sono sempre assistiti dai tecnici dell'O. N. C., e aiutati coi mezzi collettivi che l'Opera ha apprestato per tutti, mentre una zona di circa 80 ettari è condotta invece direttamente dall'Opera stessa, che in essa crea campi sperimentali modello, con nuove possibilità di sfruttamento terriero e con arditi piantagioni di verdure. Le coltivazioni di tè si alternano ai filari della vite, che hanno già i tralci carichi di grappoli. Filari di alberi da frutta limitano gli appezzamenti coltivati. E con le case sono il molino, il frantoio, la falegnameria e le rimesse, dove in lunga teoria sono custodite le macchine rurali. Le terre del comprensorio di Olettà con l'arrivo dei coloni dall'Italia iniziano oggi una feconda e laboriosa vita, per una maggior valorizzazione economica dell'Impero.

Il soggiorno di Goering a San Remo

SAN REMO, 8 sera

Il Maresciallo Goering, insieme con la moglie e il nipote, esce giornalmente a piedi per lunghe visite alla nostra città.

Ieri ha percorso le principali passeggiate, visitando il parco della Villa comunale e quindi il porto per rientrare poi verso mezzogiorno nel suo appartamento privato.

Nella serata poi l'ospite illustre ha assistito alla rappresentazione della Compagnia De Sica - Rissone - Melnati fatto segno, in ogni occasione, ai deferenti saluti del pubblico.

Per domenica si sta organizzando una grande battaglia floreale in onore del Maresciallo che, la sera, assisterà ad uno spettacolo di fuochi di artificio.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SPORT INVERNALI

La partecipazione tedesca al campionato delle CC. NN.

MADONNA DI CAMPIGLIO, 8 sera

Gli ufficiali e i militi dei reparti d'assalto germanici, giunti ieri a Trento dove erano stati accolti festosamente dalle autorità dalle gerarchie e dalle camicie nere della Milizia Nazionale, hanno iniziato questa mattina sui nostri vasti campi di neve i primi allenamenti in vista dell'imminente inizio delle gare del 10.o campionato sciatorio. I rappresentanti della Milizia hitleriana sono sei ufficiali fra cui il generale di divisione Michaelis comandante le zone di alta montagna delle Sturmabteilungen, i colonnelli Eincoder e Huber del Comando generale dei reparti di assalto e 12 militi sciatori scelti fra i vincitori delle recenti gare di Villaco al comando del tenente Steinhauser. Anche le squadre dei 12 Comandi di zona delle CC. NN. della M.V.S.N. e quelle della Milizia Universitaria e delle milizie speciali (ferroviaria, forestale e confinaria), hanno iniziato stamane le prime prove in attesa dell'inizio delle competizioni che si prevedono assai animate e interessanti per il valore agonistico e l'alto spirito sportivo dei partecipanti fra cui sono numerosi atleti già vincitori di gare nazionali. Il calendario delle gare è stato oggi così fissato:

Venerdì 10, alle ore 8, avrà inizio la gara per il campionato nazionale di fondo e tiro fra le squadre organiche di 12 fucilieri per la quale è in palio l'ambito premio della Coppa Benito Mussolini. La marcia sciatoria avrà uno sviluppo di circa 15 km. con un dislivello di 500 metri;)

Sabato 11, alle ore 9, campionato nazionale a staffetta per la Coppa Reginaldo Giuliani sul percorso di 30 km. divisi in 4 frazioni. A questa prenderanno parte anche le squadre germaniche;

Domenica 12, alle ore 9, campionato nazionale di fondo e tiro per pattuglie di sciatori fra i reparti di frontiera e le milizie speciali per la disputa della Coppa Luigi Valcarenghi, medaglia d'oro su percorso di 20 km.

Alle 15 seguirà la rivista delle squadre concorrenti e la premiazione dei vincitori.

I campionati d'Arma dei Reali Carabinieri

BARDONECCHIA, 8 sera

Con la partecipazione dei migliori sciatori delle 15 legioni d'Italia dei CC. RR. si sono svolte oggi le gare di discesa libera e obbligata per la disputa del trofeo dell'Arma. Ecco la classifica:

Categoria sottufficiali: 1.o Vicebrigadiere Marcoz (legione Genova); 2.o Brigadiere Copia (legione Alessandria) 3.o Brigadiere Mandel (legione Ancona) e Brigadiere Travaglia (legione Milano).

Categoria Militi: 1.o Carabiniere Tartaro Mario (legione Milano campione assoluto dell'arma per l'anno XVII); 2.o Galli (legione Alessandria) 3.o Cecile (legione Bolzano).

Classifica per legioni: 1.o Legione Trieste; 2.o Alessandria; 3.o Bolzano; 4.o Torino; 5.o Milano; 6.o Leguone del Lazio.

CALCIO

Continua il Torneo del G.U.F.

(F. S.) Oggi al campo dello Sterlino sono continuati gli incontri per il torneo interfacoltà indetto dal G.U.F. Bologna. Alle ore 14 sono entrati in campo le rappresentative di Scienze Economiche e di agraria; la squadra degli economisti, forte soprattutto in difesa, ha saputo imporsi all'avversaria vincendo con sicurezza. Di poi, nella seconda partita, si sono incontrate Legge e Scienze naturali che hanno chiuso alla pari, dopo che, sul finire di gara, il centroattacco di Legge non sapeva sfruttare un rigore concesso a favore della sua squadra.

L'incontro Ingegneria-Medicina presentava un certo interesse nel primo tempo quando la squadra di Medicina doveva lottare con soli dieci uomini causa un infortunio di gioco capitato al portiere. Nel secondo tempo, rientrato l'estremo difensore, la partita non perdeva ogni interesse poichè troppo era il distacco di valore fra le due squadre e, nonostante la rabbiosa e spesso irregolare maniera difensiva degli «ingegneri», i «medici» premevano per tutto il tempo nell'area avversaria e segnavano altre due reti.

Ecco i risultati:

Scienze Economiche 2 Agraria 0.
Legge 0, Scienze naturali 0.
Medicina 3, Ingegneria 1.

PALLACANESTRO

Importanti deliberazioni della presidenza della F. I. P.

Dal Comunicato ufficiale N. 37 del 6 marzo 1939-XVII ricaviamo:

Reclamo II istanza Società Sportiva Lazio di Roma (Campionato Nazionale Serie A, gara S. S. Napoli-S. S. Lazio del 12 febbraio XVII): Si delibera: a) accogliere il reclamo; b) annullare la gara; c) demandare all'U. T. F. la designazione della data di recupero; d) restituire la tassa reclamo.

Reclamo II istanza Gruppo d'Annunzio di Milano (Campionato Nazionale Serie B, gara Dop. Marzotto-D'Annunzio del 1.o gennaio XVII): Si delibera: a) respingere il reclamo; b) confermare le deliberazioni prese dalla C. T. F. con comunicato ufficiale N. 8 del 19 gennaio XVII; c) incamerare la tassa reclamo.

Revisione di giudizio rappresentativa «Gil» Cremona (Campionato Nazionale Serie B, categoria G.I.L., gara G.I.L. Novara-G.I.L. Cremona del 15 febbraio XVII): Si delibera: a) accogliere il reclamo; b)omologare la gara come segue: G.I.L. Novara: 0, G.I.L. Cremona: 2; c) multa alla G.I.L. Novara di L. 100, (Art. 64 del R. Gare); d) restituire la tassa reclamo.

La pallacanestro farà parte dei giuochi olimpici

RIGA, 8 sera

Il segretario generale del comitato sportivo, lettone, tenente colonnello Rumba, reduce da un viaggio in Finlandia, ha dichiarato ai giornalisti che il comitato olimpionico ha deciso, su proposta della Lettonia, di includere nel programma delle olimpiadi del 1940 anche gli incontri di pallacanestro. Solo quattro stati parteciperanno a questo torneo.

MARCIA

Il campionato dopolavoristico

S. MARTINO DI CASTROZZA, 8 sera

Il Segretario del Partito presidente dell'O.N.D. ha concesso il nulla osta perchè il 10.o Campionato nazionale di marcia e tiro per dopolavoristi che doveva aver luogo come è noto a Bormio, sia disputato invece domenica prossima sui magnifici campi di neve del passo di Rolle dominato dal Cimone della Pala, il Cervino delle Dolomiti. Ai campionati parteciperanno oltre 200 squadre con oltre 1000 partecipanti.

Trasmissioni radiofoniche dedicate agli operai

ROMA, 8 sera

Tra il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria e il Consigliere direttore generale dell'E. J. A. R. sono intercorsi degli accordi per l'organizzazione di una serie di trasmissioni radiofoniche espressamente dedicate agli operai. Il progetto, risultante da tali accordi, è stato sottoposto al Ministro Alfieri, che lo ha esaminato comunicando quindi a Cianetti ed all'ing. Chiodelli che esso ha riscosso anche l'ambito onore della approvazione del Duce.

Le trasmissioni, che saranno in un primo tempo trisettimanali, avranno luogo verso le ore 12,30 con la durata ciascuna di 30 minuti e si inizieranno il 21 aprile p. v. Esse saranno ascoltate dalle masse operaie nei refettori delle singole aziende durante l'ora del pasto meridiano. I programmi allestiti per tali trasmissioni comprenderanno musica popolare italiana e canzoni, radioscene, interviste con personalità del mondo politico, artistico, scientifico, sportivo, illustrazioni di fatti ed aspetti particolari della vita, sintesi di avvenimenti attuali, commento a notizie sindacali e politiche, notizie sulle conquiste del lavoro italiano.

Gli operai ascoltatori saranno invitati a scrivere all'E. J. A. R. esprimendo desideri, giudizi e preferenze. Potranno esser anche banditi dei concorsi con premi in denaro dalle caratteristiche particolarmente adatte alla categoria. Presso la Confederazione dei lavoratori dell'industria e presso l'E. J. A. R. sono stati costituiti appositi uffici che hanno già iniziato il lavoro preparatorio per la redazione dei programmi, i quali risulteranno il più possibile aderenti alle esigenze spirituali degli operai e serviranno ad approfondire sempre più in forma rapida e piacevole la coscienza dei problemi sociali del lavoro italiano. L'iniziativa, che nasce con auspici così augurali, avrà certamente uno sviluppo degno delle altissime finalità che si prefigge.

Una mensilità di stipendio agli squadristi dipendenti dell'"Ala Littoria,,

ROMA, 8 sera

Il Consiglio d'amministrazione della Società «Ala Littoria» nell'adunanza tenuta il sei corrente ha deciso, per celebrare il 20.o anniversario della fondazione dei Fasci, di corrispondere una mensilità di stipendio o di salario ai propri dipendenti che abbiano fatto parte delle squadre d'azione. *(Stefani)*.

Gagliardetti del Dopolavoro della marina mercantile benedetti a bordo del "Conte Verde,,

VENEZIA, 8 sera

Sono stati inaugurati stamane, a bordo del *Conte Verde* 13 gagliardetti di altrettante sezioni di bordo del dopolavoro interaziendale della marina mercantile delle navi del Lloyd Triestino iscritte al compartimento di Venezia. Sono intervenuti alla cerimonia tutte le principali autorità e gerarchie provinciali con a capo S. E. il Prefetto ed il Federale, il rappresentante del Cardinale Patriarca, le autorità militari e numerose rappresentanze.

Nel salone delle feste del piroscafo un cappellano della Milizia ha celebrato la Messa, al termine della quale ha benedetto i gagliardetti che le tredici giovani fasciste fungenti da madrine hanno consegnato agli ufficiali delle rispettive navi.

Il cappellano ha quindi pronunciato un discorso di circostanza ed ha recitato «La Preghiera del marittimo italiano».

La cerimonia si è iniziata e chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce ordinato da S. E. il Prefetto ed al suono della *Marcia Reale* e *Giovinezza* eseguiti dalla orchestrina di bordo.

4500 ferrovieri visitano la Mostra del minerale

ROMA, 8 sera

Stamane si sono recati a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano e quella delle bonifiche, 4500 ferrovieri. Erano presenti il Ministro delle Comunicazioni, i Sottosegretari dello stesso Ministero, il Fiduciario nazionale per le Ferrovie, il Comandante generale della Milizia ferroviaria. I ferrovieri in divisa e inquadrati in 9 gruppi, si sono intrattenuti alla Mostra quasi l'intera mattinata, interessandosi vivamente all'imponenza della documentazione.

L'arrivo a Venezia di una Commissione del Fronte del lavoro

VENEZIA, 8 sera

E' giunta stamane dalla Germania la commissione per il credito e le assicurazioni del Fronte del lavoro del Reich. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti dei presidenti confederali, da varie autorità e gerarchie e da numerosi dirigenti sindacali. Sotto la pensilina erano schierati numerosi funzionari ed impiegati degli istituti del credito e delle assicurazioni di Venezia.

Il direttore delle attività culturali e dei rapporti con l'estero della confederazione lavoratori aziende del credito e delle assicurazioni ha porto al sig. Rudolf Lencer, capo del *Fachamt Banken Una Bersicherungen* del Fronte tedesco del lavoro ed ai componenti della commissione, il saluto del presidente confederale dei lavoratori delle aziende del credito delle assicurazioni, camerata Landi. Egli ha messo in rilievo il significato della visita che si svolge in un ambiente di schietto cameratismo dati i profondi rapporti di amicizia che legano i due Paesi in tutti i campi. Altre brevi parole di benvenuto ha pronunciato il presidente dell'Unione provinciale delle aziende del credito e delle assicurazioni a nome del presidente confederale avvocato Pascolato.

Il *Leiter* ha espresso la sua gioia di trovarsi tra i camerati italiani e di aver modo di conoscere personalmente lo sviluppo sindacale e corporativo fascista nel settore del credito e delle assicurazioni.

Alle ore 12 i componenti la commissione, accompagnati dalle gerarchie sindacali, si sono recati a Palazzo del Governo a fare visita a S. E. il Prefetto dal quale sono stati intrattenuti in cordiale colloquio. Successivamente i camerati tedeschi si sono portati a Ca' Littoria ove hanno deposte due corone nel sacrario dei Caduti fascisti. Sono stati i ricevuti dal Federale che ha loro rivolto cordiali espressioni di saluto alle quali ha risposto il capo della comitiva. Nella mattinata gli ospiti hanno visitato il Palazzo ducale.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 7 marzo	BOLOGNA Chiusura 8 marzo	MILANO Chiusura 7 marzo	MILANO Chiusura 8 marzo
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72,40	72,35	72,45	72,60
id. 3,50% f. m.	72,55	72,45	72,60	72,65
id. 5% c.	92,47	92,50	92,55	92,62
id. 5% f. m.	92,62	92,60	92,62	92,67
Redim. 5% c.	92,47	92,50	92,62	92,60
id. 5% f. m.	92,62	92,60	92,67	92,70
id. 3,50 c.	67,20	67,25	67,25	67,20
id. 3,50% f. m.	67,30	67,30	67,32	67,30
Pr. Naz. 1915 4,50%	98,40	98,40	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	98,10	98,10	98,10	98,10
Venezie 3.50%	90,10	90,20	90,17	90,17
B. T. N. 1940 5%	100,65	100,80	100,75	100,75
id. 1941 5%	101,70	101,80	101,65	101,75
id. 1943 4%	91,80	91,82	91,70	91,85
id. 1944 5%	97,90	97,95	97,95	97,87
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	465,—	465,—	465,25	466,—
ELFER 4.50%	464,—	464,—	464,—	464,—
IRI 4,50%	455,—	455,—	455,50	455,50
IRI mare 4.50%	453,—	454,—	453,75	454,25
Obbl. Stet. 4%	575,—	574,—	574,—	572,—
Cogne: I. s. 6,30%	—,—	—,—	500,50	511,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	504,50	504,50
Cred. Edilizio 6%	495,—	498,—	497,75	498,50
Pubb. Utilità 6%	497,—	497,—	497,25	497,50
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	505,—	505,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	83,10	83,10
Emiliana 6%	—,—	—,—	499,50	499,50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	495,—	495,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	501,—	501,—
Seso 6%	—,—	—,—	494,—	494,50
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	496,—	495,50
Mediterranee 6%	—,—	—,—	500,50	500,50
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	504,50	504,50
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,50	411,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	429,—	429,—	430,—	430,—
Bologna 5%	446,—	446,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	445,—	445,—	444,50	444,50
Venezie 4% ord.	420,—	420,—	420,—	420,—
Venezie 4% conv.	431,—	430,—	431,—	430,75
M. Paschi 4% conv.	—,—	—,—	426,50	426,50
Roma 4% conv.			415,50	415,50
AZIONI				
Assicur. Generali	3200,—	3150,—	3155,—	3120,—
Mediterranee	—,—	—,—	481,—	479,—
Meridionali	810,—	814,—	811,—	814,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	49,50	49,50
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif. Can. Naz.	—,—	—,—	457,—	458,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2840,—	2830,—
Chatillon	—,—	—,—	84,—	84,—
Snia Viscosa	368,50	364,50	367,50	364,50
Ilva	—,—	—,—	213,50	212,50
Metallurgica It.	—,—	—,—	252,—	252,—
Monte Amiata	338,—	332,—	332,—	335,—
Montecatini	152,—	152,25	152,25	152,—
Fiat	436,—	434,50	436,25	434,50
Adriatica di Elet.	163,—	163,—	162,75	162,—
Edison ord.	—,—	—,—	311,—	310,—
id. post.	—,—	—,—	270,—	268,—
Emil. Eserc. El.	498,—	498,—	497,50	496,—
Vizzola	—,—	—,—	435,—	435,—
Terni	235,—	235,—	235,50	234,—
Distillerie It.	—,—	—,—	208,50	207,50
Eridania	—,—	—,—	524,50	523,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	610,—	610,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	83,25	83,25
Beni Stabili	—,—	—,—	190,—	190,—

CAMBI	7 marzo	8 marzo		7 marzo	8 marzo
Parigi	50,35	50,45	Bruxelles	319,85	319,85
Zurigo	432,—	432,25	Berlino	762,65	762,95
Londra	89,10	89,17	Praga	65,06	65,08
Amsterdam	1008	1009	New York	19,—	19,—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 8. — Buoni Novennali (1940) 100,70 — Buoni Novennali (1941) 101,70 — Buoni Novennali (1943) 91,85 — Buoni Novennali (1944) 97,95 — Rendita 3,50 % fine mese 72,60 — Idem contanti 72,50 — Rendita 5% contanti 92,56 — Idem fine mese 92,675 — Prestito Redimibile 3,50 % (1934) f. m. 67,40 — Idem contanti 67,30 — Prestito Redimibile Immob. 5 % contanti 92,60 — Idem fine mese 92,70 — Venezie 90,40 — Municipio di Firenze 100 — Fondiaria Vita 383 — La Centrale 884 — Meridionali 812,50 — Incendio Nominative 472 — Immobiliari 553 — Anic 96,75 — Snia-Viscosa 364,50 — Magona d'Italia 1230 — Ilva 214 — Fiat 434 — Veraci 405 — Pignone 112 — Meccaniche 36 — Montecatini 151,75 — Amiata 330 — Siele 310,50 — Valdarno 177 — Teti 638 — Adriatica 162,50 — Terni 230 — Biondi 81,25 — Zuccheri 77,50 — Birra 9 — Pegna 4 — Carta 50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38. FR—«?x8., etaoi shrd etao shrdl etaoin et

Una vittima in un aereo precipitato presso Marcellinara

ROMA, 8 sera

Il giorno 6 corrente, un apparecchio dell'aeroporto di Vibo Valentia è precipitato, per cause imprecisate, in località Cesoria, presso Marcellinara, (Catanzaro). L'equipaggio, composto del pilota e del capitano osservatore del R. Esercito Franco Angelo, si è lanciato col paracadute, mentre il pilota ha toccato terra incolume, l'osservatore, che è rimasto con gli elementi del paracadute impigliato all'apparecchio, è deceduto.

La gratitudine al Duce dei coloni dell'Agro Pontino

ROMA, 8 sera

Al Duce è pervenuto da Littoria il seguente telegramma:

«*Dall'esame e dal controllo dei conti colonici dei poderi dell'Agro Pontino, effettuato dalla nostra organizzazione secondo le direttive confederali, risulta un sensibile miglioramento della situazione di famiglia in rapporto al rendimento delle colture, dovute alla perfetta direzione tecnica e al tenace lavoro dei coloni pionieri. Dopo solo due anni di applicazioni del contratto Mussolini, i coloni realizzano situazioni economiche insperate. Ciò dimostra ancora una volta al mondo che la colonizzazione dell'Agro Pontino, da Voi realizzata, rappresenta una tangibile conquista del lavoro e assicura quella giustizia sociale, invano proclamata da passate teorie e solo da Voi realizzata. I coloni esultanti inviano i sensi della loro riconoscenza e devozione assoluta* — Giordano Gattamorta: *Segretario dell'Unione dei lavoratori agricoli*»

Un'industria aeronautica fiorente in A. O. I.

Il compiacimento del Duce

ROMA, 8 sera

Il Duce ha ricevuto il pilota Giangiacomo Chiesi che gli ha presentato un'ampia relazione sullo sviluppo delle officine aeronautiche Caproni in A. O. I.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dell'opera finora compiuta, che ha creato nel territorio dell'Impero un'industria aeronautica indipendente, centro di un forte nucleo di famiglie italiane che hanno dato vita alla fiorente borgata «Toselli» ai confini della vecchia Eritrea.

(Stefani)

La nuova Divisione "Regina,, costituita a Rodi

RODI, 8 sera

Si è qui celebrata la costituzione della nuova divisione di fanteria *Regina*, erede della gloriosa brigata dell'antico esercito sabaudo. S. E. il Governatore, comandante delle forze armate, dopo aver passato in rivista le truppe schierate ha presentato alla solenne consegna della mostrina divisionale, agli artiglieri ed ai genieri cui il generale comandante la divisione ha rivolto nobili parole di fede. Presenziavano alla cerimonia l'Arcivescovo, il segretario generale del governo, il federale ed ufficiali superiori.

Maria di Savoia e il Principe Luigi ritornati a Roma

ROMA, 8 sera

Questa mattina sono giunti a Roma, di ritorno dal viaggio di nozze, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia Borbone Parma e S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma.

Gli augusti sposi, che provenivano dalla linea di Pisa, sono discesi alla stazione di Trastevere. Si trovavano a riceverli S. M. il Re Imperatore e S. M. la Regina Imperatrice.

Una visita a San Marco della Regina Giovanna di Bulgaria

VENEZIA, 8 sera

Stamane proveniente da Roma è giunta alle 5.55 la Regina Giovanna di Bulgaria accompagnata dal suo seguito. L'augusta Signora, con un motoscafo dell'Ammiragliato si è diretta a Palazzo Reale, donde poco dopo usciva per recarsi nella Basilica di San Marco ad ascoltare la S. Messa.

All'uscita dal tempio, riconosciuta dai cittadini, è stata fatta segno a una affettuosa dimostrazione di simpatia. Dopo un giro in gondola per il Canal Grande la augusta Ospiste ha fatto ritorno al Palazzo Reale, che ha lasciato alle 15,30 per recarsi alla stazione ferroviaria ripartendo alle 15.57 per Sofia.

Ferito dal fratello in seguito a un diverbio per questioni d'interesse

BRESCIA, 8 sera

All'ospedale civile di Salò è stato ricoverato il trentasettenne Francesco Merigo, da Maderno, il quale presentava una larga ferita prodotta da arma tagliente nella regione mascellare. Il Merigo ha dichiarato di essere stato colpito dal fratello Giovanni, di anni 32, in una osteria di Maderno, in seguito ad un diverbio originato da motivi di interesse. Il feritore è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

Pattuglia militare svizzera travolta da una valanga

Quattro vittime

BERNA, 8 sera

Un distaccamento militare che trasportava delle barelle è stato sorpreso da una valanga sulla montagna Wildhoen, nei pressi di Leuk, alla frontiera fra i Cantoni di Berna e del Valdese.

Sui ventidue uomini del distaccamento 18 anno potuto porsi in salvo mentre 4, tre ufficiali e un sottufficiale, sono stati travolti dalla valanga e sono morti.

700 contadini in rivolta per uno sfratto nelle Fiandre

HAZEBROUCK, 8 sera

In un villaggio delle Fiandre francesi, a causa dello sfratto di un contadino dalla cascina che abitava, si è verificata una violenta ribellione alla forza pubblica di oltre 700 contadini.

Essi hanno cercato di opporsi, con la violenza, allo sfratto: sono intervenuti ben 6 plotoni di Guardie Mobili che hanno dovuto procedere con la forza operando numerosi arresti.

Le autorità di Wilno hanno ordinato lo scioglimento della «Associazione insegnanti ebrei», essendo stato provato che essa svolgeva attività sovversiva comunista.

A proposito di una sentenza

Il sig. Aldo Fontana di Pietrasanta ci scrive una lettera per precisare alcune circostanze riguardanti la conferma per parte della Corte di Appello di Firenze all'udienza dell'1 corrente, di una sentenza del Tribunale di Lucca, con la quale fu condannato a L. 10.000 di ammenda col beneficî di legge per avere venduto i giornali del lunedì prima dell'ora stabilita.

Il sig. Aldo Fontana scrive che la notizia è *inesattamente riportata*. Il Fontana fa il distributore di giornali o consegna agli strilloni gli esemplari con la raccomandazione di venderli nell'ora stabilita. Uno strillone contravvenne a tale ordine e insieme con lui anche il Fontana fu rinviato a giudizio. La Corte di Appello non ha confermato la sentenza del Tribunale ma ha *dichiarato di non poter giudicare sul suo appello, perchè male il Tribunale aveva ritenuto in primo grado la causa, che secondo la Corte avrebbe dovuto essere giudicata dal Pretore.*

Ad ogni modo il Fontana fa noto che ha ricorso per Cassazione in quanto la legge punisce la intempestiva pubblicazione, e non la distribuzione dei giornali, come aveva sostenuto il difensore, come aveva ritenuto il Proc. Gen. della Corte e come la Corte stessa aveva già giudicato in un caso simile con sentenza 7 Aprile 1938.

Un albergo in fiamme in Alto Adige

BOLZANO, 8 sera

Un improvviso violentissimo incendio del quale non sono ancora note le cause, si è sviluppato nell'albergo Lechner di Teodone (Brunico).

Dato l'allarme, accorrevano subito sul posto i vigili del fuoco del paese e più tardi anche quelli dei centri vicini i quali iniziavano l'opera di spegnimento che si protraeva per alcune ore. Anche reparti di alpini, di carabinieri e di guardie di finanza, giunti espressamente da Brunico, hanno dato man forte ai vigili del fuoco durante l'opera di spegnimento. Il danno, coperto dall'assicurazione, si aggira sulle 100.000 lire.

Riduzione del prezzo di vendita delle banane

ROMA, 8 sera

La Regia Azienda monopolio banane, la Confederazione fascista dei commercianti con la Federazione del commercio ortofrutticolo, in rappresentanza delle categorie e con la partecipazione dei commercianti interessati, hanno concluso un accordo che porta, su nuove basi di equilibrio, gli interessi del monopolio e quelli dei concessionari di vendita.

In conseguenza di detto accordo è stato possibile decidere una riduzione del prezzo di vendita delle banane al consumatore da lire 4,60 a lire 4,50 al kg.

Tale riduzione di prezzo entrerà in vigore dal 16 marzo prossimo volgente.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestra Angelini.
12,30: Orchestra d'archi.
13,40 (circa): Dischi di opere.
16-16,38: Lezione per gli allievi Marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto vocale.

ROMA I - NAPOLI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro Verdi di Trieste: «Palla de' Mozzi», musica di G. Marinuzzi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Dischi.
20,30: Le canzoni di ieri. (Dischi).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,30: Dischi di romanze e canzoni dell'Ottocento.
21,40: Concerto del violinista Remy Principe.

FOSFOIODARSIN «SIMONI»

ricostituente razionale dopo l'INFLUENZA

per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.

Nelle buone farmacie

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN **Padova**

La firma nell'esterno di «Simoni» è garanzia

D. P. Padova 2083-1

Vitto eccellente — Trattamento signorile — Ogni moderna comodità trovasi tutto l'anno nell' **HOTEL PENSIONE**

VILLA S. CAMILLO di Forte dei Marmi (Lucca)

Telefono 59-047

Indicatissima per ogni ceto di persone, specie durante il periodo invernale per i pensionati dello Stato. Si usano al Rev.mo Clero speciali attenzioni.

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovado, 1 **VICENZA** C.C. Post. 9-5212

CANTO SACRO

ARNALDI A.

MESSA "SALVE REGINA,,

a 3 voci con accomp. d'organo o d'armonio . . . . . . L. 14,40
— parti di canto per voce » 1,20

FORNASA E.

MESSA DA REQUIEM

Facilissima a 2 voci p. con organo od armonio . . . . . L. 12,—
—parti di canto p. v. . » 1,20

Messa Divinae Maternitatis

a 2 v. p. con organo o armonio, facilissima . . . . . . L. 7,20
— parti di canto p. v. . » 1,20

MESSA SACRA FAMIGLIA

a 3 voci virili per organo od armonio . . . . L. 12,—
— parti di canto p. v. . » 1,20

L'ASPARAGIAIA impiantatela adesso

ma state attenti: Voi dovete adoperare madricine sane e di varietà elette, dovete adoperare le madricine ANSALONI. Durano più a lungo.

Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna

Sede - Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Negozio - Via Pignattari 3 Tel. 25952
Catalogo gratis

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Coltivando

il proprio orto si evitano occasioni di spendere mentre si ha la possibilità di fare dei lauti guadagni

DEPOSITI: BOLOGNA, Via D'Azeglio 42 - FIRENZE, Via Por S. Maria 10

S. S. PAPA PIO XII

Immaginette su cartoncino — uso fotografia — formato 6x9 con CENNI BIOGRAFICI

L. 1,70 al cento - porto franco

FATE LA PASQUA!

quattro pagine su ottima carta — con illustrazioni — Invito e incitamento per fare la Pasqua - Riproduzione fotografica di **S. S. PAPA PIO XII** - Cenni Storici e Preghiera.

L. 4,— al cento - porto franco

Versare l'importo nel Conto Corrente Postale N. 8-1741

"La BONONIA,, - Via Altabella N. 8 - BOLOGNA

Giovedì 9 Marzo 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 57

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La rivolta comunista madrilena soffocata nel sangue

Le truppe di Franco pronte al balzo liberatore

BURGOS, 8 sera

Tutti i giornali riproducono il testo della trasmissione della radio nazionale spagnola a commento degli ultimi avvenimenti di Madrid, e denunciano le perfide intenzioni racchiuse nella campagna di insulti contro Negrin e i suoi amici comunisti, osservando che la Spagna si trova di fronte ad una ultima, grande manovra per la mediazione.

La stampa sottolinea il fatto che le grandi democrazie, con azione ipocrita, mirano a mutilare la vittoria di Franco e riafferma, perentoriamente, che la Spagna non abbisogna nè di patti, nè di rese per entrare a Madrid.

Franco, conquisterà Madrid, come ha già conquistato Barcellona, ed arriverà fino al Mediterraneo come è già arrivato alla frontiera francese.

In una nota editoriale il Diario Vasco, *di S. Sebastiano, illustrando la figura e i membri del Comitato di difesa di Madrid, afferma che tal gente lascia la Spagna nazionale completamente indifferente. «La vittoria totale sta nelle mani di Franco e nessuna cosa potrà strappargliela. Alla Spagna che ha un Capo, un Governo, un Esercito — conclude il giornale — si contrappongono, ormai, solo alcuni gruppi di persone senza fede che vivono di illusioni. Per le masse ingannate vi sarà la clemenza di Franco, per i dirigenti che hanno spinto le masse al delitto opererà la giustizia».*

Negoziati a Melilla?

Il caos che esiste a Madrid è illustrato dal continuo incrociarsi, attraverso le varie stazioni radio rosse, di violenti proclami, al popolo ed alle truppe.

Alcuni di questi proclami che vorrebbero essere napoleonici, sono addirittura comici.

Per esempio, nel pomeriggio di ieri, la stazione navale di emissione rivolgeva un rovente proclama agli equipaggi della flotta in fuga. Il proclama diceva fra l'altro:

«Sappiamo che, in questo momento, state combattendo contro le squadre di Franco, di Mussolini e di Hitler e che state combattendo da buoni repubblicani, cioè da eroi. La Patria vi guarda, la Repubblica vi saluta».

A quella stessa ora la flotta rossa ramingava sulle coste dell'Africa francese cercando un porto ove rifugiarsi e l'unica lotta, che gli equipaggi dovevano sostenere, era quella contro le capitanerie di porto dell'ingrata Francia che rifiutavano, una dopo l'altra, di ricevere gli incrociatori randagi e i cacciatorpediniere erranti.

Secondo le ultime notizie da Madrid, il movimento insurrezionale comunista sarebbe stato soffocato nel sangue nell'interno della città, mentre i combattimenti continuano ad imperversare nella immediata periferia di Madrid.

Circa la flotta rossa ancorata nella baia di Orano alcune informazioni rivelavano anzi che un delegato della Marina nazionale sarebbe giunto a Melilla, per intavolare negoziati per la consegna delle navi alle autorità nazionali.

La stazione Union Radio di Madrid ha diffuso l'elenco delle adesioni pervenute al «Consiglio Nazionale di Difesa». Fra gli aderenti figurano gli ufficiali del Quartiere Generale del Corpo andaluso, appartenenti al partito comunista.

Claridad, *organo dell'U. G. D., commenta le ragioni della resistenza opposta da certi elementi comunisti al «Consiglio Nazionale di Difesa».*

Un cerchio di ferro

Il giornale esamina, in particolar modo la politica dell'U. R. S. S. nei riguardi della Spagna e conclude che, dopo aver coinciso, per un certo periodo di tempo, gli interessi sovietici e quelli dei repubblicani spagnoli divergono ora che è venuto il momento di ristabilire la pace spagnola.

Il giornale madrileno conclude che la Russia aveva interesse a prolungare la guerra in Ispagna in previsione di una conflagrazione generale e a riservarsi un punto di appoggio ed una zona d'influenza dell'Europa occidentale.

Su la Gaceta do Norte *di Bilbao, Francesco Melgar, in un articolo intitolato* «Gli ebrei contro la pace», *afferma che alla testa del complotto contro la pace sono i grandi capitani della Finanza internazionale profondamente scontenti dello attuale stato di cose. La vittoria di Franco ed il trionfo dei nazionali in Spagna, sono stati, per essi, un rude colpo. Gli sforzi della finanza ebraica, conclude l'articolista, tendono ad organizzare una crociata ideologica, contro i Paesi che hanno scosso il giogo giudaico.*

La Libertad, *di Valladolid, in un lungo articolo denuncia i metodi tortuosi che i nemici della Spagna, hanno utilizzato in questi ultimi secoli per rendere inefficiente la Nazione spagnola: l'importazione del razionalismo enciclopedico, l'offerta di ingannevoli benefici industriali ed economici che mantengono il Paese nella schiavitù, l'insidia del federalismo e del separatismo. «Tutto questo è stato fatto sotto il manto della amicizia», prosegue il giornale. «I pretesi «vecchi amici», anche in questi ultimissimi tempi, hanno arrecato un danno enorme alla Spagna ed è vano attribuire tutta la colpa alla sola Russia sovietica». Il giornale polemizza quindi coi francesi, «vecchi amici dell'ultima ora», ed afferma che non è la geografia che detta le amicizie, ma la comunanza degli ideali. «I veri amici della Spagna — conclude la* Libertad *— sono già stati individuati».*

Negli ambienti nazionali si segue la situazione con la massima calma. Madrid è chiusa in un cerchio di ferro dalle truppe nazionali. Si aspetta soltanto l'ordine del generale Franco per marciare avanti.

La Francia dà asilo ai rossi fuggiaschi

La "pasionaria,, in Russia

PARIGI, 8 sera

Si ha l'impressione che la stampa francese rimanga alquanto perplessa di fronte agli avvenimenti di Madrid e non sappia ancora orientarsi. Soltanto i giornali di sinistra, prendono nettamente partito, accusando il generale Miaja ed il colonnello Casado di tradimento della causa repubblicana ed affermando che la rivolta contro lo pseudo « governo » di Negrin è stata combinata da un emissario di Casado a Parigi ed a Londra e che essa equivale alla resa di Minorca senza combattimento.

Gli altri giornali si limitano a denunciare, ancora una volta, le malefatte di Negrin e dei suoi ministri e sottolineano il pericolo che Negrin ha costituito per la pace europea, avendo tentato, a più riprese, di salvare il suo pericolante « governo » scatenando un conflitto generale in Europa.

Mille morti a Madrid

L'Agenzia « Havas » pubblica che il Consiglio nazionale della Difesa di Madrid ha radiodiffuso un appello a tutte le truppe, che avevano seguito gli ordini dei capi comunisti e si erano ribellate alla autorità del colonnello Casado, di abbandonare i posti di combattimento entro tre ore a partire da mezzogiorno.

D'altra parte, l'« Havas » riproduce un dispaccio « Reuter » nel quale si comunica che alle 11,15 (ora di Madrid) i capi militari comunisti che si erano ribellati al Comitato nazionale di Difesa si sono arresi.

Sembra che anche a Cartagena, a Murcia, Alicante e Cuenca partigiani e avversari della Giunta di Difesa si battagliano sanguinosamente.

Secondo informazioni qui giunte da Madrid, nella capitale spagnola i morti nel furibondo conflitto sono oltre mille.

Alle 22 il gen. Miaja ha pronunciato un' allocuzione, nella quale ha detto fra l'altro: « Non vogliamo più versare sangue inutilmente. Il mio unico desiderio è che la pace torni nelle case spagnole! ».

Secondo altre informazioni da Madrid, i comunisti non si sarebbero ancora rassegnati, a quanto pare, a cedere le armi e lo dimostrano le esplosioni, che di tanto in tanto si verificano nei quartieri periferici e le scariche di fucileria, che spesso si odono anche al centro della città.

La radio ha annunziato ieri sera che un gruppo armato di comunisti ha ricevuto la sorpresa di un bombardamento effettuato da aeroplani. Essi credevano che le forze aeree avessero fatto causa comune con gli elementi contrari alla Giunta di difesa. I segnali di allarme per l'incursione aerea sono stati dati parecchie volte durante la giornata di ieri aumentando la confusione generale, perchè non si capiva se si trattasse di apparecchi nazionali oppure di quelli, di cui dispone la Giunta madrilena.

Rojo con gli insorti

Intanto il generale Casado ha ricevuto dal comandante la base navale di Cartagena, l'assicurazione sul completo fallimento del colpo di mano tentato dai comunisti in quella città.

Si apprende che l'ex capo di Stato maggiore dell'Esercito repubblicano, generale Rojo, ha mandato un telegramma al generale Miaja dichiarandogli di mettersi a sua intera disposizione.

Il «Matin» pubblica: « Ieri negli ambienti ufficiali si faceva sapere che era stato consigliato a Negrin ed a Del Vajo di non rimanere a Parigi dove la loro presenza non era desiderata e poteva provocare una certa agitazione.

I due ex ministri spagnoli hanno compreso e in attesa che venga designata la loro nuova residenza, Negrin si è rifugiato nei sobborghi parigini e Del Vajo lo imiterà ».

L'edizione parigina del Daily Mail *informa oggi che molti caporioni comunisti spagnuoli non hanno fatto in tempo ad abbandonare la Spagna, e che molti di essi sono destinati ad essere fucilati per non avere ottemperato agli ordini del Comitato di difesa di Madrid.*

Il giornale aggiunge che Negrin e Del Vayo, al loro arrivo a Parigi, apparivano molto irritati contro il generale Miaja e Casado.

Negrin, specialmente, avrebbe apertamente dichiarato che la lotta non può continuare, che la guerra è finita, e che Franco ha vinto.

Restituzioni di navi

Anche il famigerato colonnello Lister delle Brigate internazionali è partito da Tolosa diretto a Parigi.

Egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa ed ha detto che si considerava ancora soldato agli ordini dello pseudo « governo » di Negrin.

Gli altri ufficiali dell'esercito rosso partiranno in giornata per Parigi assieme ad altri caporioni rossi fuggiti da Madrid.

Si apprende che la famigerata Dolores Ibarruri detta la « passionaria » partita ieri da Orano, alla volta di Marsiglia, non sosterà in questa città ma si imbarcherà, quasi immediatamente, su un piroscafo diretto verso un porto della Russia sovietica.

La « passionaria » ed alcuni suoi amici, fuggiti con lei, verrebbero infatti eccezionalmente ammessi ad entrare, quali profughi, nel Paese dei Sovieti.

Tre aeroplani hanno recato ad Orano numerosi passeggeri provenienti dalla zona spagnola rossa. Quasi tutti sono russi muniti di regolari passaporti sovietici.

Quanto agli spagnoli, arrivati a bordo di navi, essi sono, per ora, consegnati a bordo.

Quelli che hanno optato per la Spagna nazionale vengono assistiti dal Consolato spagnolo.

Il comandante Bona, della Marina nazionale spagnola, è arrivato ad Orano, proveniente da Melilla, per occuparsi della restituzione al Governo spagnolo delle navi repubblicane rifugiate nel porto di Orano.

Intervista di Petain

Il gradimento del Governo francese per la nomina del signor Lequerica all'Ambasciata di Parigi è stata trasmessa oggi a Burgos.

Il Maresciallo Pétain ha accordato una intervista al settimanale Candide; *egli ha confermato che raggiungerà il suo posto sabato prossimo. Nel caso però che Madrid cadesse nel frattempo, ritarderebbe la partenza di alcuni giorni, per potersi installare direttamente nella capitale spagnuola. Il Maresciallo ha smentito varie fandonie. Il generale Franco non fu mai allievo della scuola di guerra. I due uomini si sono incontrati una sola volta, occasionalmente, a Ceuta nel 1925.*

Pétain ha detto inoltre che Franco è « ferocemente nazionalista » e che di ciò bisogna tener conto trattando con lui; infine ha reso omaggio alla perizia militare del Caudillo, il quale ha condotto la guerra con una calma e un sangue freddo rimarchevoli, tanto dal punto di vista tattico quanto dal punto di vista strategico.

Richiesto se militarmente giudicava inquietante la situazione internazionale, il Maresciallo ha lasciato intendere che, come non ha creduto alla guerra nel settembre scorso, non crede ad essa in un prossimo avvenire.

L'approvazione di Londra

alla nomina del Duca d'Alba

Le atroci condizioni dei profughi rossi in Francia

LONDRA, 8 sera

Il Governo britannico ha notificato al Governo di Burgos la sua approvazione per la nomina del Duca d'Alba quale Ambasciatore a Londra.

Il maggiore generale Sir Kennedy, che ha visitato i campi di concentramento dei profughi spagnoli sui Pirenei, per incarico della Croce Rossa, ha rivelato le atroci condizioni in cui detti profughi si trovano.

Molti sono i malati di tubercolosi tifoide e altre malattie. Gli uomini giacciono uno sull'altro, alcuni su barelle e altri sulla paglia, ben pochi in letto. Alcuni sono senza vestiti, il lavoro dei medici e delle infermiere è enorme.

Nei campi presso il mare i profughi vivono entro buche scavate nella sabbia e protetti alla meglio con mantelli e coperte.

Come si salvarono gli insorti di Cartagena

SARAGOZZA, 8 sera

L'episodio di Cartagena sembra chiuso. Il sopraggiungere di numerose truppe rosse nella piazzaforte ha rovesciato la situazione iniziale e il pugno di uomini che audacissimamente aveva tentato di impadronirsi di Cartagena è stato gradualmente soverchiato.

Vista l'impossibilità di tenere le posizioni, i valorosi superstiti si sono imbarcati sull'ultimo sommergibile che rimaneva in Cartagena ormeggiato alla banchina dell'arsenale, e sono riusciti di sorpresa a prendere il mare.

Al largo il sommergibile ha incontratao le unità nazionali di blocco e, accompagnato da una di esse, si è messo in rotta per Maiorca. Il tentativo di quei pochi eroi non ha dunque avuto completa fortuna. Nè era da pensare ormai ad uno sbarco nazionale in Cartagena. Ma i nazionali debbono esaltare quei valorosi poichè riuscendo la mattina del 5 ad occupare l'arsenale, il parco d'artiglieria, la caserma di fanteria di marina, ma sopratutto la stazione radio emittente della flotta, sono riusciti per qualche tempo a convincere i rossi di essere soverchiati.

Il colpo maestro degli insorti, infatti, — ora se ne ha esatta contezza, — è stato quello di intimare alla flotta l'uscita dal porto entro quindici minuti, pena di bombardamento da parte di tutte le batterie della fortezza. La flotta si affrettò a prendere il largo decisa ormai di andarsi a consegnare ad Orano. Come è avvenuto.

Inquietudine a Londra e a Parigi

Mani avanti per il viaggio di Beck - L'intensa preparazione bellica francese

LONDRA, 8 sera

Il *Daily Express* scrive che il colonnello Beck sarà a Londra per chiedere, fra l'altro, un prestito per la costruzione di un canale dal Baltico al Mar Nero.

Il giornale invita il Governo a non concedere nulla e a non fidarsi di eventuali promesse.

Il Ministro del Commercio, Stanley, ha dichiarato, da parte sua, che spera che il Governo britannico annuncierà tra breve le disposizioni prese per arrestare il declino della Marina Mercantile britannica.

Il "Times,, in arcioni

Il *Times*, in un lungo editoriale, riafferma, in sostanza, il carattere intransigente ed esclusivo degli armamenti britannici che dovrebbero mettere l'Inghilterra in una posizione di superiorità su tutti gli altri Paesi.

Non accorgendosi di quanto questa tesi sia distante da quello spirito di Monaco, che avrebbe dovuto condurre al regolamento dei maggiori problemi europei sulla base della fiducia internazionale e della reciproca parità, il giornale scrive che la corsa agli armamenti può solo essere arrestata da un accordo generale al quale tutte le Nazioni, e non solo alcune, dovrebbero contribuire.

«Si avvicina il momento — scrive il giornale — in cui il Governo britannico sarà così forte che potrà formulare le condizioni per questo accordo generale senza essere tacciato di decadenza o accusato di cercare la pace a spese di altri e senza sollevare il sospetto di essere favorevole a sistemi di Governi che non piacciano in Inghilterra. Se tra le condizioni poste vi sarà anche una limitazione degli armamenti ciò non significa, tuttavia, che la Gran Bretagna sta per crollare sotto lo sforzo del riarmo che, anzi, è pienamente in grado di sostenere».

Da Parigi informano che continua l'intensa preparazione bellica francese. La Francia si preoccupa, sopratutto, della difesa del suo territorio contro gli attacchi aerei.

Domani si inizierà a Parigi la distribuzione, agli abitanti della capitale, di 200.000 maschere contro i gas asfissianti.

Gli abitanti dei vari quartieri, scelti per la prima distribuzione, dovranno presentarsi agli uffici speciali creati a quest'uopo. In mancanza di presentazione essi dovranno pagare una multa che potrà ammontare a cento franchi.

Confidenze francesi

A proposito degli avvenimenti in Spagna, il *Daily Telegraph* riceve da Parigi che lo scarso materiale da guerra che il Governo francese ha restituito al Governo di Franco costituiva un fastidio più che un utile per l'Esercito francese.

Il resto del materiale utilizzabile, invece, tra cui 250 aeroplani, 150 cannoni da 150 mm., tipo «Schneider 1926», e 150 cannoni antiaerei, di fabbricazione svizzera, è già stato incamerato dall'aviazione francese e per la maggior parte inviato nei possedimenti africani.

Il *Daily Telegraph* stesso, dopo avere rilevato gli sdegnosi commenti delle autorità di Burgos alla manovra democratica, per salvare i rossi spagnoli, scrive che la politica del Governo britannico rimane, tuttavia, quella di cercare di ottenere una amnistia per i vinti.

L'unica maniera per ottenere ciò, conclude il giornale, è di evitare di chiederla troppo ufficiosamente e di convincere gli spagnoli che la clemenza sarebbe nell'interesse della stessa Spagna.

Il *Daily Mail* invece sostiene che i marxisti dovranno arrendersi a discrezione ed affidarsi alla magnanimità di cui Franco ha dato già molte prove.

Gli Ambasciatori tedesco e francese ricevuti da Beck

VARSAVIA, 8 sera

Il Ministro degli Esteri, Beck, ha ricevuto in udienza gli Ambasciatori di Francia e di Germania.

Occupandosi delle richieste coloniali polacche, il *Kurjer Warszawski* scrive: «La prossima visita di Beck a Londra avrà molta importanza. Si ritiene che il Ministro presenterà al Governo inglese le richieste coloniali della Polonia.

Armamenti e neutralità alla ribalta americana

La scissione unionista

WASHINGTON, 8 sera

Il Senato ha approvato la spesa di 358 milioni per l'Esercito e per l'Aviazione ed ha anche approvato la proposta di portare al limite massimo di 300 milioni le spese per l'aviazione.

L'Ammiraglio L'Hay ha dichiarato che se le altre nazioni vanno avanti con gli armamenti anche gli Stati Uniti dovranno aumentare i bilanci militari.

Il senatore Barkeley, leader democratico, ha dichiarato che la politica estera degli Stati Uniti mira non solo alla difesa del nuovo Continente, ma tende anche a preservare la pace europea.

I sondaggi, iniziati per modificare la legge della neutralità in modo da conferire maggiori poteri al Presidente, incontrano serie opposizioni alle due Camere.

La prima riunione, convocata e presieduta da Roosevelt, della Commissione delle due organizzazioni laburiste rivali ha dimostrato la grave difficoltà per giungere alla fine della scissione unionista. Le riunioni continueranno.

Intanto al rapporto della stampa, il Presidente Roosevelt, rispondendo ad un giornalista, che gli aveva chiesto se la legge sulla neutralità abbia contribuito alla causa della pace del mondo, ha dichiarato che se si potesse rispondere affermativamente e negativamente ad una domanda così complessa, egli risponderebbe di no; ed ha, inoltre, ammesso che gli Stati Uniti sarebbero stati più forti senza tale legge.

Interrogato poi circa l'opportunità di un « referendum » sulla guerra, Roosevelt si è espresso contro tale proposta rilevando come l'elemento tempo e la difficoltà di definire la guerra, costituiscano i maggiori ostacoli alla realizzazione di un simile «referendum».

Nuovo Commissario in America per la Terza Internazionale

NEW YORK, 8 sera

Secondo il *New York Daily News*, Mosca avrebbe deciso di destituire gli attuali dirigenti del partito comunista americano compreso il segretario del partito Eard Browder. Il nuovo Commissario, incaricato di dirigere la sezione americana della terza internazionale, sarebbe già partito da Mosca per gli Stati Uniti.

Firma di un accordo bulgaro-jugoslavo

SOFIA, 8 sera

Il Presidente del Consiglio, Kiosseivanov, e il Ministro jugoslavo a Sofia, Jourichitch, hanno firmato, al Ministero degli Esteri, l'accordo bulgaro-jugoslavo recentemente negoziato per il regolamento della questione delle doppie proprietà situate lungo la linea di frontiera.

Lo scacco francese rilevato in Germania

MONACO DI BAVIERA, 8 sera

Gli avvenimenti a Madrid sono seguiti da questa stampa con viva attenzione ma senza commenti.

Le Muenkner Neueste Nachirichten *accennano soltanto alla circostanza, che sembrerebbe molto verosimile, dell'esistenza di accordo fra i capi rivoltosi e Londra.*

Quanto alle manovre diplomatiche francesi verso il Governo di Franco la Nuernderg Zeitung *rileva che lo scacco che sta subendo Parigi dimostra chiaramente, come i rapporti franco - spagnoli siano, per ora, irrimedialmente tarati dal contegno di due anni e mezzo verso la Spagna.*

Il giornale nota che la nomina di Leuquerica a successore di Quinones de Leon un chiaro schiaffo morale per la Francia e come più umiliante ancora, per essa, sia il dover sopportare i giusti rifiuti di Franco alle insistenti preghiere francesi di una riammissione in Spagna dei profughi rossi.

Il giornale conclude che forse ora, dopo le due gravi esperienze ceco-Slovacca e spagnola, la Francia combincerà ad imparare quali metodi di politica sia richiesta dalla attuale situazione europea.

Si ha da Mosca che la Pravda *occupandosi della situazione a Madrid, ritiene che il colpo sia stato effettuato con la connivenza di Parigi e di Londra.*

L' Isvestia *parla di tradimento.*

Il giornale definisce i successori di Negrin come «trotzkisti e amici dello spionaggio britannico».

Il giornale è persuaso che le porte di Madrid stanno per aprirsi alle truppe del generale Franco.

Le rivendicazioni polacche all'esame di Praga

Principio dell'autonomia nell'ambito dello Stato

PRAGA, 8 sera

I Ministri slovacchi, incaricati di continuare le trattative col Governo generale, sono attesi a Praga per questa sera.

Le conversazioni si inizieranno domani. Negli ambienti politici e diplomatici si considera la situazione come molto più chiara e si nutre la speranza che le concrete rivendicazioni che gli slovacchi presenteranno saranno favorevolmente accolte dal Governo di Praga.

Esse si riferiscono, sopratutto, a questioni economiche e di carattere interno dei Ministri comuni.

Quanto alla questione di principio si insiste sull'autonomia e sulla dichiarazione di Zilina, dello scorso ottobre, dichiarazione che sancisce il principio dell'autonomia della Slovacchia nell'ambito dello Stato Ceko-Slovacco.

Lo *Slovak* in un articolo intitolato: *La costruzione di una nuova Slovacchia* scrive, fra l'altro, che nelle ultime discussioni del Gabinetto slovacco. è stato accolto i principio di mantenere la più ampia libertà per l'avvenire, senza lasciarsi influenzare da interessi e ideologie straniere.

La Slovacchia, continua l'articolo, comprende che la ricostruzione della Europa centrale è condizionata alla partecipazione della grande Nazione tedesca ed al rispetto degli interessi della grande Germania.

La Slovacchia non solamente, spinta dai fatti, che le sono suggeriti dalla cruda realtà, ma anche fondatasi sulle lotte di questi ultimi anni, si schiera a fianco di uno di quegli Stati, la Germania che iniziò la lotta contro il marxismo ebraico.

Ciò, conclude il giornale, garantisce alla nazione Slovacca il suo cammino verso un migliore avvenire.

Attenzione tedesca

MONACO DI BAVIERA, 8 sera

La crisi costituzionale in Ceko-Slovacchia viene seguita con la massima attenzione ma, per ora, senza particolari commenti da questi giornali.

Il *Voelkischer Beobachter* sottolinea che la situazione attuale limita eccessivamente l'autonomia della Slovacchia e della Rutenia e che è naturale che i tentativi di Praga, miranti al vecchio sistema costituzionale, provochino viva reazione nella popolazione slovacca e rutena.

Le *Meunchner Neueste Nachrichten* danno rilievo alla voce secondo la quale la destinazione del Ministro romeno, Revay, uno dei capi del movimento ucraino significherebbe un atto di omaggio di Praga verso Varsavia e confermerebbe la crescente influenza polacca nel bacino danubiano.

Manifestazioni antisemite in Ungheria

Riflessi per l'accordo per la delimitazione dei confini

BUDAPEST, 8 sera

I giornali pongono in ampio rilievo l'accordo ceko-slovacco-magiaro per la delimitazione delle nuove frontiere.

Il fatto che l'Ungheria abbia ceduto otto comuni alla Ceko-Slovacchia, pure avendone ricevuti in cambio 19, ha provocato un certo fermento fra gli studenti universitari i quali hanno improvvisato u[illegible] dimostrazione di protesta. La manifestazione ha avuto anche spiccato caratere antisemita. La polizia ha impedito che i dimostranti percoressero le vie centrali ed ha sciolto ogni assembramento dato che vige lo stato di emergenza in tutta l'Ungheria.

Sulla riorganizzazione del partito governativo di maggioranza, la stampa trova, in massima, che la sostituzione del vecchio gruppo fondato dal deputato presidente del consiglio Goemboes, e che poggiava su di una piattaforma parlamentare, con la fusione del movimento della vita ungherese di Imredy, forma oggi un nuovo partito organico, il partito della vita magiara, meglio rispondente ai fini politici e sociali.

In parlamento, il deputato di destra radicale, Hubay, già esponente del disciolto movimento ungarista, ha fatto sapere che, in data odierna, ha fondato un nuovo partito nazionale socialista ungherese, e che ne ha fatto regolare notifica al ministro dell'Interno ed alla polizia.

L'incoronazione di Pio XII

Il Re del Belgio sarà rappresentato dal Conte delle Fiandre

BRUXELLES, 8 sera

S. M. il Re sarà rappresentato alla cerimonia della Incoronazione di S. S. Pio XII, dal fratello Conte delle Fiandre, che partirà da Bruxelles domani, accompagnato dal suo seguito.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Necessità per Tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54297 - 1935

PER VOI PARROCI!

«COME INTERESSARLI MAGGIORMENTE»?

Questa è la domanda che, certamente, più volte vi siete rivolta osservando come i vostri ragazzi si distraggono facilmente durante le lezioni catechistiche.

A questo interrogativo risponde la moderna pedagogia:

Qualsiasi argomento deve essere impartito oggettivamente, col sussidio della proiezione luminosa episcopica che impressiona la mente ed il cuore, imprimendo indelebilmente nella coscienza quanto è stato insegnato.

Volete, come molti vostri Confratelli, introdurre nell'insegnamento catechistico questo nuovo ed interessante sistema, col quale si ottengono dei risultati sorprendenti?

Adottate il modernissimo proiettore episcopico «MARTIN ELIO» che racchiude in sè ECONOMIA - PRATICITA' - RENDIMENTO.

Potrete così proiettare finalmente cartoline a colori, illustrazioni di libri, riviste, giornali, senza più ricorrere alle costose diapositive e pellicole.

Disponiamo di moltissime referenze - Larghe facilitazioni di pagamento - S'inviano apparecchi in prova.

CORRADO CONTI - Senigallia